IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 215 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 6 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La situazione in Turchia è di una gravità eccezionale, tantochè l'attuale Ministero ha dovuto ricorrere ad estremi rimedi per fronteggiare le ultime audacie del Comitato, sciogliendo la Camera, nonostante il tentativo sedizioso dei giovani turchi di non far leggere il decreto di scioglimento.

Se non che il Ministero, che dimostra in verità una energia eccezionale contro quella masnada politica, non si è lasciato intimidire e con un ingegnoso espediente ha riunito una mezza dozzina di deputati nell'aula ed ha letto ugualmente il decreto alla Camera e al Senato, non prescrivendo la Costituzione che debba essere presente un determinato numero di membri del Parlamento.

Così, proclamato legalmente lo scioglimento della Camera dei deputati, il Ministero ha ripristinato lo stato d'assedio che aveva creduto sopprimere, non ritenendo che i sedicenti rigeneratori della Turchia avrebbero spinte le cose a tal punto.

Il Comitato e il Presidente della Camera hanno cercato di conferire col Gran Visir e col Sultano, ma tanto il Capo dello Stato, quanto il Capo del Governo hanno rifiutato di riceverli: anzi il Sultano ha emanato un Rescritto col quale esprime piena fiducia nel Gabinetto.

Non è possibile, a meno di essere sul posto, di formarsi una idea anche approssimativa dell'ambiente: s'intuisce tuttavia che la banda dei giovani turchi non ha più nell'opinione pubblica e nelle file dell'esercito una base tale da poter tentare un movimento di rivolta, altrimenti lo avrebbe preparato ed a quest'ora se ne vedrebbe per lo meno l'inizio.

Egli è che mentre gli attuali uomini di Governo, corazzati dai loro precedenti, godono nell'opinione pubblica e nell'esercito di una autorità e di una stima incontestata, invece il direttorio dei giovani turchi era riuscito a formarsi una posizione artificiale, scimiottando il periodo del Terrore, ricorrendo alla più volgare demagogia, alle intimidazioni, esercitando da un lato la corruzione e dall'altro la violenza.

E' fortuna che l'esercito sia rappresentato nel Governo da un Gran Visir, che ha gloriose tradizioni militari e da un Ministro della guerra che per la sua energia e fermezza gode stima e fiducia.

Noi quindi riteniamo e desideriamo, che l'attuale Governo riesca a superare le gravissime difficoltà del momento.

***

Dalla Libia, dopo alcuni giorni di silenzio, è giunta notizia dello sbarco della brigata Tassoni, che deve cooperare con la Divisione Garioni all'occupazione di Zuara e relativa oasi che produce, a quanto dicono, i migliori datteri.

Lasciando al nostro collaboratore speciale di trattare (*Vedi conflitto*) l'operazione sotto il punto di vista tecnico, noi ci permettiamo un semplice rilievo al *Corriere d'Italia*.

L'eg. confratello, che fu in questa circostanza il foriero, affermava iersera che alla presa di Zuara sono impegnati circa 30.000 uomini di truppe nostre, così distribuite: div. Garioni avanzante da Sidi Alì: brigata Tassoni dal mare, divisione Ragni da Zanzur.

Tutte queste truppe dovrebbero circondare Zuara e stringerla in un cerchio di ferro e di fuoco.

Queste ci sembrano esagerazioni ed inesattezze che rileviamo soltanto per non far credere all'estero che andiamo ad occupare Zuara con 30.000 uomini.

Il gen. Ragni, che ha sostituito il Frugoni nel comando del Corpo d'armata di Tripoli, e non di una divisione, si è limitato a disporre, con forze minime, dimostrazioni a sud di Ain Zara e Gargaresch, per distrarre il nemico dal portar rinforzi a Zuara.

Ad ogni modo non si poteva — ci pare — marciare su Zuara da Zanzur che dista, a occhio e croce, per lo meno 80 km. a traverso il deserto.

Sapremo oggi l'esito della operazione, dopo la quale a chiudere la siepe di ferro non mancherebbe più che Sliten.

Politica e diplomazia

(S) **Tokio**, 5. — Corre voce che il Presidente della Repubblica cinese abbia invitato il giureconsulto giapponese Ariga Nagao ad accettare il posto di consigliere della Repubblica, carica analoga a quella assunta testè dall'inglese Morrison.

(S) **Pechino**, 5. — Il prefetto e i magistrati di Khotan sono stati destituiti. L'ufficiale responsabile dei massacri dei sudditi russi, sarà giudicato da un tribunale pubblico.

Il console russo a Kasghar e alcuni funzionari locali fissarono l'ammontare dell'indennità che la Cina dovrà pagare alla Russia.

(S) **Venezia**, 5. — Questa mattina col direttissimo di Milano, alle ore 8, è partito in forma privatissima S. M. il Re di Grecia col seguito, diretto ad Aix les Bains.

(S) **Pietroburgo**, 5. Il direttore del dipartimento del credito al Ministero delle Finanze autorizza L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* a smentire nel modo più categorico le voci provenienti dall'estero, secondo le quali il viaggio del Presidente del Consiglio francese Poincaré, sarebbe in relazione colla prossima emissione di un prestito russo in Francia.

In questo momento non si pensa ad alcun prestito.

Poincare' in viaggio per Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 5. — Il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha lasciato stamane Parigi alle 8 con treno speciale per recarsi a Dunkerque ove si imbarcherà a bordo dell'incrociatore corazzato *Condè* che deve portarlo a Cronstadt.

(S) **Dunkerque**, 5. — Il Presidente del Consiglio Poincarè è arrivato a mezzogiorno e cinque. Il treno si è direttamente avviato sul *quai* d'imbarco. Il Presidente del Consiglio è stato salutato dalle autorità e dalle notabilità e si è imbarcato poi sopra una torpediniera che lo ha trasportato a bordo del *Condè*.

L'incrociatore è partito a mezzogiorno e trentacinque per la Russia. Il mare era leggermente mosso.

RUSSIA E FRANCIA
Per la Convenzione navale

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Graphic*, commentando la convenzione navale franco-russa, dice:

Dato il carattere abbastanza impreciso delle nostre relazioni con l'alleanza franco russa, non è proprio certo che le condizioni della nuova Convenzione potranno esserci comunicate. Si potrebbe farne oggetto di un'interpellanza al Ministro degli esteri prima che il Parlamento prenda le vacanze. Gli accordi militari delle Potenze continentali tra di loro non ci interessano troppo, ma la cosa è diversa quando si tratta di Convenzioni navali. Noi desideriamo particolarmente sapere se la Convenzione riguardi e come il Mediterraneo e se preveda l'intervento della flotta del Mar Nero.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* scrive che la conclusione della Convenzione navale franco-russa è stata preceduta da uno scambio di vedute tra le autorità navali franco-inglesi.

Il *Daily Graphic* domanda se la Convenzione navale franco-russa si riferisca al Mediterraneo e prevede l'intervento della flotta del Mar Nero nel Mediterraneo stesso.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*).

PARIGI, 6 (ore 1.) — Lo svolgersi vertiginoso degli avvenimenti in Turchia è seguito con intensa attenzione in questi circoli politici e dalla stampa.

I giornali più autorevoli in politica estera approvano l'interpretazione data dal Senato alla Costituzione e il conseguente decreto che dichiara chiusa la prima legislatura del Parlamento ottomano ed incarica il Governo di procedere alle nuove elezioni.

Si ritiene che i Giovani Turchi siano oramai troppo scaduti di autorità perchè la loro protesta possa avere probabilità di successo.

Il *Temps*, premesso che la situazione si mantiene oscura, dice che il Governo è ricorso ad un vero e proprio colpo di stato. Tale misura era del resto inevitabile, perchè il nuovo Gabinetto non aveva altro mezzo per difendere la propria esistenza. La Turchia, dal 1908 ad oggi è stata sempre governata con un regime anormale e violento: i colpi di stato hanno sempre servito di correttivo alla Costituzione.

— Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli recano che il Comitato « Unione e Progresso », esasperato per lo scioglimento della Camera, dichiara illegale la lettura del decreto, fatta alla Camera alla presenza di soli cinque deputati, oltre i componenti il Gabinetto, e si accinge a lanciare un proclama all'esercito.

Questo, tanto a Costantinopoli che nelle provincie, sarebbe profondamente diviso. Il pericolo della guerra civile non sarebbe escluso.

— A proposito del viaggio del Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, a Pietroburgo, viaggio che ha ora assunto straordinaria importanza politica in seguito alla stipulata Convenzione navale tra Francia e Russia, si ha da Londra che in quei circoli politici si dubita che a Pietroburgo possa trattarsi o trovarsi la soluzione del conflitto italo-turco. Rimangono tuttavia a trattarsi altre importantissime questioni, tra cui quella delle ferrovie asiatiche, circa la quale l'opinione pubblica inglese, non conoscendo i disegni della Russia, si mantiene sospettosa.

Ad ogni modo, concludono i dispacci da Londra, la visita del sig. Poincaré è per i circoli inglesi una categorica smentita alle voci tendenziose di pretesi dissensi tra Francia e Russia.

Parlamenti esteri

Turchia

COME FU DECRETATO LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

(S) **Costantinopoli**, 5 — Il Senato, a porte chiuse, ha approvato il punto di vista del Governo che, secondo la Costituzione, la Sessione attuale della Camera è soltanto un prolungamento della precedente sessione e che, perciò, il mandato della Camera stessa è terminato.

Si attende per oggi la promulgazione dell'*iradè*, che scioglie la Camera ed ordina nuove elezioni entro tre mesi.

Tutti i Ministri fra i quali Kiamil Pascià erano presenti alla seduta del Senato.

Costantinopoli, 5 — La decisione del Consiglio dei Ministri di sabato di convocare il Senato, in seduta straordinaria, fu tenuta talmente segreta che fino a mezzogiorno di ieri nessuno, nemmeno i deputati, sapevano che il Senato era riunito in seduta segreta.

Questa è stata in modo particolare interessante ed è stata agitata; ma i senatori conservano sui particolari della seduta il massimo segreto. L'incidente già segnalato avvenne fra il maresciallo Fuad, membro del partito dell'«Accordo Liberale», e il senatore Bassaria, membro del comitato «Unione e Progresso», il quale combatteva lo scioglimento della Camera.

La decisione del Governo è considerata come un'abile manovra, la quale assicura l'immediato scioglimento della Camera, mentre la via seguita finora di provocare la Camera per giungere allo scioglimento di essa avrebbe potuto trascinare in lungo il provvedimento per oltre un mese.

La deliberazione del Senato ha colto di sorpresa i deputati ed ha gettato nella costernazione i Giovani Turchi.

La Camera è convocata per oggi alle 9 antimeridiane. Si prevedono violente proteste.

Costantinopoli, 5 — L'*Iradè*, che decreta la chiusura della legislatura è stato già promulgato e sarà letto alla Camera oggi.

* Il Presidente ha convocato la Camera per le ore 9 del mattino per discutere l'interpellanza al Ministro della guerra Nazim Bey.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Iersera dopo il voto del Senato i Ministri si sono riuniti a consiglio, hanno formulato la relazione e si sono recati al palazzo di Yldiz Kiosk.

I Ministri sono stati ricevuti dal Sultano, il quale ha sanzionato immediatamente la deliberazione del Senato.

La stampa giovane turca attacca vivamente la decisione del Senato e la qualifica un colpo di Stato.

TENTATIVO DEI GIOVANI TURCHI PER EVITARE LA LETTURA DEL DECRETO

(S) **Costantinopoli**, 5. — Prima della seduta quattro ufficiali di Salonicco si sono recati alla Camera per dichiarare a Halil e ai capi giovani turchi che l'esercito di Salonicco sostiene la Camera stessa.

Cominciano a circolare pattuglie dinanzi al Parlamento. Un battaglione si trova presso la vicina moschea.

Il discorso di Djavid bey è stata una vera dichiarazione di guerra al Governo.

(S) **Costantinopoli**, 5. — I capi giovani turchi dichiarano che la Camera non accetterà di essere sciolta e resisterà a qualsiasi colpo di Stato.

Il deputato *Haladian* ha dichiarato che essa è l'interprete della Costituzione e che il Senato non ha il diritto di fare una nuova legge col pretesto di una interpretazione.

(S) **Costantinopoli**, 5. — (*Camera dei deputati*) — Aperta la seduta il deputato Djavid bey pronuncia un violento discorso contro il Governo, definendolo come tirannico.

Egli conclude, che i deputati resisteranno a ogni minaccia.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Su proposta di Diavid pascià la Camera approva un ordine del giorno esprimente sfiducia nel Governo.

La Camera si è quindi aggiornata *sine die*.

Dopo il voto di sfiducia nel Governo, nasce nell'aula un indescrivibile tumulto.

I deputati albanesi Essad e Chahin, ritenendosi offesi da alcune parole pronunciate da deputati giovani turchi, fanno atto di scagliarsi contro di essi. Ne segue una rissa, durante la quale il deputato Rahmi estrae la rivoltella, senza però far fuoco.

Dopo un violento tumulto la calma è ristabilita. Il Presidente proclama nuovamente il risultato del voto di sfiducia nel Governo e dichiara poscia che i lavori sono aggiornati *sine die*.

(S) **Costantinopoli**, 5 — Il Presidente della Camera dichiara di aver ricevuto la comunicazione del Governo che gli annunziava la promulgazione del decreto di chiusura della Camera soltanto dopo la seduta della Camera di stamane.

Il Presid. della Camera ha comunicato già al Governo il voto della Camera e la sospensione dei lavori parlamentari; egli si è quindi recato a Palazzo per comunicare al Sultano il voto di biasimo contro il Gabinetto.

IL SULTANO E IL GRAN VISIR RESPINGONO IL VOTO DI SFIDUCIA.

(S) COSTANTINOPOLI, 5. — Col voto di stamane di sfiducia nel Governo, la Camera si sottrae alla lettura del decreto di chiusura. Il Governo aveva prevenuto il Presidente che il decreto sarebbe stato letto all'una del pomeriggio; ma ora, essendosi la Camera aggiornata a tempo indeterminato, il Governo non potrà presentarsi alla Camera. Inoltre dopo il voto di sfiducia, il Gabinetto, in conformità alla Costituzione, deve essere considerato caduto.

La crisi quindi diviene più complicata.

***

A questo comunicato di fonte giovane turca fanno riscontro i seguenti dispacci di fonte ufficiale:

(S) COSTANTINOPOLI, 5. Si annuncia che il Gran Visir ha rifiutato di prendere cognizione del telegramma del Presidente della Camera, che gli annunziava il voto di sfiducia emesso dalla Camera nella seduta di stamane, ed ha rinviato il telegramma all'ufficio telegrafico.

(S) COSTANTINOPOLI, 5. Il Sultano ha rifiutato di ricevere il Presidente della Camera.

I deputati hanno diretto al Sultano un telegramma, nel quale gli hanno comunicato il voto della Camera; ma il Sultano ha rifiutato di ricevere il dispaccio.

Il Governo ritiene il voto della Camera come nullo, perchè il Gran Visir fino da ieri sera aveva comunicato al Presidente della Camera la deliberazione presa dal Senato.

IL DECRETO DI CHIUSURA

(S) COSTANTINOPOLI, 5. — Alla Camera, presenti l'intero Gabinetto e nove deputati, è stato letto alle 2 del pomeriggio il decreto, che, in conformità alla interpretazione della Costituzione data ieri dal Senato, dichiara che la Camera attuale è considerata come un seguito della Camera precedente, e che per conseguenza il suo mandato é spirato.

Il decreto proclama chiusa la prima legislatura del Parlamento ottomano ed incarica il Governo di procedere alle nuove elezioni.

(S) COSTANTINOPOLI, 5. Ecco il testo del decreto di chiusura della Camera letto oggi alla Camera e al Senato dal Gran Visir, presenti undici deputati e sei senatori:

« In seguito alle divergenze sorte fra il Gabinetto Said Pascià e la Camera circa la modificazione della Costituzione, la Camera venne sciolta. La Camera nuovamente eletta si riunì il 18 aprile. Conformemente alla mozione votata dal Senato, la nuova Camera era esclusivamente destinata a pronunciarsi come arbitro in merito alla divergenza riguardante l'articolo 35 della Costituzione. Essendo stato adempiuto questo mandato occorre chiudere il Parlamento e procedere a nuove elezioni.

« In seguito a questa mozione ordiniamo la chiusura del Parlamento e le nuove elezioni, conformemente alla Costituzione.

firmato: *Mehmede Resciad* »

Il decreto è in data del 4 agosto.

(S) COSTANTINOPOLI, 5. Il Gran Visir dopo avere letto alla Camera il decreto di scioglimento della Camera stessa, alla presenza di nove deputati soltanto, si è recato al Senato ed ha letto il decreto alla presenza di sei senatori.

IL SULTANO ESPRIME LA FIDUCIA NEL GABINETTO

(S) COSTANTINOPOLI, 5. Il Sultano ha emanato un *hatti hamayan*, che biasima la condotta della Camera ed esprime la sua fiducia nel Governo.

LO STATO D'ASSEDIO A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 5. E' stato promulgato un *iradè* che proclama a Costantinopoli lo stato d'assedio per 40 giorni.

(S) **Costantinopoli**, 5. La città si mantiene finora calma.

Ministro della guerra ha preso misure energiche per rendere impossibile qualunque tentativo di disordini. Forti pattuglie di cavalleria e fanteria circolano per la città. Altri distaccamenti di truppa più numerosi attraversano la città. Numerosa cavalleria è stata inviata a Stambul.

Il *Club Centrale* del Comitato Giovane Turco è strettamente sorvegliato.

Dopo la lettura del decreto di chiusura della Camera non si sa che sia stata tenuta alcuna riunione privata di deputati.

Si dice che i deputati vogliano riunirsi in una città di provincia. Ciò è impossibile a Smirne, a Salonicco e ad Adrianopoli, le cui guarnigioni si sono esplicitamente pronunciate contro il Comitato giovane turco.

Il Comandante delle truppe di Smirne Abdullah pascià ha telegrafato iersera al Governo dicendo che se la Camera non fosse stata sciolta entro 48 ore, le truppe marcerebbero contro Costantinopoli.

La controtorpediniera *Mumune-i-Hamiet* è giunta stamane dai Dardanelli e si è ancorata davanti al Palazzo del Parlamento.

Si dice che tutti gli ufficiali e gli equipaggi della flotta parteggino per la Lega degli ufficiali (contraria all'*Unione e Progresso*).

Il Gran Visir ha chiamato i direttori dei giornali e li ha invitati a consigliare la popolazione a mantenersi calma.

(S) **Costantinopoli**, 5. Il Governo aveva preso grandi misure di precauzioni in occasione della lettura del decreto di chiusura della Camera. Truppe di cavalleria e di fanteria erano pronte sulla piazza di Tophan. La polizia ha disperso la folla dei curiosi davanti al Parlamento.

(Vedi Informazioni e tore in 5a pag.)

Il Commercio dell'Italia coll'estero nel 1910
Vedi 3a pagina

Conflitto italo-turco

L'occupazione di Zuara iniziata

(*Ufficiale*). — Conformemente al piano stabilito di comune accordo fra il comando del corpo di occupazione della Libia il comando della V divisione (Ferua) e il comando della divisione navi-scuola, questa mattina si è svolta l'operazione per l'attacco e l'occupazione dell'oasi di Zuara.

Vi hanno preso parte le truppe della V divisione (Garioni) da Sidi Alì, una brigata di fanteria concentrata negli scorsi giorni ad Augusta al comando del gen. Tassoni e imbarcata su un convoglio di navi scortato dalla divisione navi-scuola (Ammir. Borea).

Inoltre allo scopo di preoccupare l'avversario e cercare di impedirgli di spostare verso Zuara una parte delle forze dislocate innanzi a Tripoli, il comando del Corpo d'armata di Tripoli (gen. Ragni) fece eseguire ieri da una parte delle truppe ai suoi ordini due dimostrazioni: l'una da Ain Zara verso sud, l'altra da Garagaresc verso Fonduc el Tokar.

Tali dimostrazioni riuscirono, infatti, ad attirare verso Ain Zara e verso Gargaresc forti nuclei di turco-arabi, i quali pero presto ripiegarono lasciando solo una linea di vedette. Le nostre truppe rimasero nelle loro posizioni dove pernottarono e donde hanno rinnovato stamane le dimostrazioni.

Questa mane, nelle primissime ore, il convoglio di sbarco si è presentato avanti a Zuara ed ha subito iniziato lo sbarco dapprima di un battaglione di marinai e poi delle truppe comandate dal gen. Tassoni mentre la colonna procedente per via di terra da Sidi Alì avanzava verso Zuara.

Sull'attuazione di tale operazione sono pervenute ora queste notizie:

L'ammiraglio Borea Ricci, dopo aver annunziato che la spiaggia è stata stamane conquistata dai marinai, protetti dalle navi, telegrafa: « Alle ore 9,30 è sbarcato l'intero corpo di operazione. Il battaglione da sbarco dei marinai ha occupato il Marabutto alla punta di Zeggish e le colonne Tassoni marciano verso il loro obiettivo. Si è iniziato lo sbarco dei materiali ».

Successivamente il gen. Garioni ha telegrafato: « L'operazione combinata su Zuara si è iniziata stamane conformemente al piano prestabilito. Il corpo da sbarco ha preso terra senza incontrare seria resistenza ad oriente dell'oasi di Zuara ed ora marcia verso l'abitato. La colonna avanzante per via di terra, dopo splendida lunga marcia, vincendo, la resistenza oppostale dal nemico, da lei attratto, ha raggiunto il margine occidentale dell'oasi di Zuara.

LA DOPPIA DIMOSTRAZIONE A SUD DI AIN ZARA E DI GARGARESCH

(S) TRIPOLI, 5 (ore 10.55). E' stata eseguita una doppia dimostrazione a Sud di Ain Zara e su Fonduc el Tokar. Le truppe destinate alla dimostrazione oltre Ain Zara uscirono dal forte Messri ammassandosi a sud dell'oasi, mentre due squadroni del reggimento di cavalleria *Lodi*, continuando la marcia verso sud, attiravano qualche centinaio di arabi, portandoli fin sotto Ain-Zara.

Numerosi nuclei arabo-turchi, cominciarono a riunirsi, portandosi rapidamente verso le nostre posizioni e ripiegando subito con rapidità su Fonduc el Tokar.

Tre squadroni di lancieri operarono a sud di Gargaresch dove accorsero qualche centinaio di arabi che subito scomparvero verso sud.

Fu avvistata anche una colonna di 300 nemici in marcia dal sud di Zanzur verso Zavia; tale colonna si arrestò ed aprì il fuoco a duemila metri, ritirandosi però subito verso Fonduc Nagar.

La brillante e faticosa dimostrazione è una nuova prova della resistenza e dello spirito altissimo delle nostre truppe che marciarono per ore intere, indifferenti alla calda stagione e ai disagi.

Verso Zuara

Da qualche giorno, nonostante le cautele di segretezza circolava la voce di un'imminente operazione su Zuara.

Il fatto che il gen. Garioni il quale, ha dato più volte prova di essere animato di alto spirito offensivo e di ben intendere la missione affidatagli contro il contrabbando dalla frontiera tunisina, non aveva fatto ulteriori mosse dopo le brillanti conquiste di Sidi Said e Sidi Alì, era indizio manifesto che egli non riteneva di avere sufficienti forze disponibili per spingersi ancora più ad oriente.

Si aveva infatti notizia che tra Zuara e Regdaline si erano concentrate notevoli forze nemiche e non era prudente che la divisione di Ferua si allontanasse troppo dalla sua base marittima, che è nella penisola di Macabez, prima che gli giungessero nuove truppe, o direttamente a rinforzo o a cooperazione vicina mediante sbarchi dall'altra parte di Zuara, o infine mediante diversioni che attraessero nuclei avversari lontano dalla zona da attaccarsi.

Il comando supremo ha adottato un piano, che può dirsi la combinazione dei due ultimi sistemi.

Una brigata di fanteria agli ordini del generale Tassoni — che comandava qui in Roma la brigata Granatieri di Sardegna — certamente completata da corrispondenti reparti di artiglieria e del genio, è sbarcata ad oriente di Zuara.

Lo sbarco è avvenuto stamane, ma fino da ieri l'altro le truppe della piazza di Tripoli fecero due dimostrazioni che raggiunsero lo scopo di attrarre molti nuclei avversari da quella parte, verso Fonduc el Tokar e a sud di Ain Zara, e che probabilmente hanno provocato altri più utili spostamenti nella stessa direzione durante la notte.

Dobbiamo attendere i particolari per poter conoscere meglio i fatti e dar loro l'opportuno rilievo; ma fin d'ora è lecito presumere che le dimostrazioni — giustamente anticipate di un giorno, a cagione della distanza da Zuara — abbiano prodotto quanto se ne riprometteva il comando supremo, perchè altrimenti non si riuscirebbe a spiegare come la brigata Tassoni abbia potuto sbarcare senza incontrare resistenza.

Se le dimostrazioni non avessero infatti chiamato le truppe nemiche da Zuara verso Oriente, certamente avrebbero impedito — giusta il concetto del comando del corpo d'armata — un movimento in senso contrario e questo era già notevole vantaggio.

Quando la brigata Tassoni ha messo piede a terra, la divisione Garioni era già in marcia verso Zuara.

La marcia è stata lunga, perchè le truppe sono arrivate fino al margine occidentale dell'oasi di Zuara, che trovasi a circa 16 km. da Sidi Alì, e ad oltre 20 da Sidi Said, donde sarà partito il grosso della divisione.

Data la natura del terreno e la elevatissima temperatura, una tale marcia da parte di un corpo di truppe di tale entità quale è quello di una divisione, deve considerarsi lunga, e ciò tanto più perchè fatta in vicinanza immediata del nemico che qui ha opposto una viva resistenza.

Non occorre dilungarsi per dimostrare come la vicinanza del nemico e di un nemico mobilissimo quale è quello che noi combattiamo, raddoppi e anche triplichi le fatiche di una marcia. Pattuglie di scoperta si devono spingere avanti e all'infuori delle colonne operanti e riportare indietro notizie; occorrono spiegamenti rapidissimi per occupare le posizioni di fermata di fuoco, sbalzi di corsa per passare da una posizione all'altra.

E tutto ciò mentre i proiettili nemici battono il terreno.

L'operazione non è compiuta, ma è felicemente iniziata.

La parte più critica, che era quella dello sbarco, si è effettuata come di consueto con mirabile rapidità e ci fa bene augurare del risultato finale, che confidiamo torni a nuovo, grandissimo onore delle armi italiane.

Generale **Giorgio Bompiani**

L'AZIONE DELLE NAVI NEL MAR ROSSO

(S) MASSAUA, 4 — Circa il recente bombardamento degli accampamenti e dei forti intorno ad Hodeida si hanno ancora alcuni interessanti particolari.

Nell'esplosione della polveriera i turchi perdettero tre milioni di cartuccie e quasi tutte le munizioni di artiglieria.

Numerosissimi fucili, nonchè gran quantità di polvere bruciarono nell'accampamento di cui i nostri tiri determinarono l'incendio. Il valore complessivo di queste munizioni supera un milione e mezzo di lire.

Il bombardamento causò inoltre ai turchi rilevanti perdite di uomini: solo nella polveriera essi ebbero ventitrè morti. Moltissime sono ora le diserzioni che si verificano nelle loro file. Ad aggravare la posizione si aggiunge una grande scarsezza di viveri nella città.

Si conferma che l'Ospedale non ricevette danno alcuno dal bombardamento.

LA PACE DISCUSSA NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI TURCO

(S) **Parigi**, 5. — Il *New York Herald* ha da Costantinopoli che corre voce che Kiamil pascià e il Ministro degli esteri Noradunghian Effendi, nell'ultimo consiglio di gabinetto, si siano energicamente dichiarati favorevoli alla conclusione della pace con l'Italia. Si dice anche che Hussein Hilmi pascià terrebbe un'analoga attitudine.

L'OPERA CIVILE DELL'ITALIA IN LIBIA

(S) TRIPOLI, 5 — L'opera di civiltà intrapresa con mirabile fervore sino dai primi giorni dell'occupazione continua indefessa nonostante la guerra.

Chi vide l'ospedale turco di Tripoli ricorda con ribrezzo un luogo orribile di sporcizia, dove i morenti venivano trascinati a finire la vita per terra, nei loro stracci e nel più triste abbandono.

Oggi invece l'arabo ricorre spontaneamente all'Ospedale come al luogo di conforto e di cura e chi ne esce guarito sparge la fama del grande mutamento.

E invero i risultati raggiunti col lavoro intenso d'ogni giorno sono mirabili. Fu dapprima una lotta contro il sudiciume, tutto fu ripulito più volte, poi si provvide ai letti, alla biancheria, e all'altro materiale, si fecero sorgere come d'incanto ampi padiglioni arredati di tutto punto, si crearono i servizi dell'assistenza, della cucina, della farmacia, della guardaroba, della dispensa, della pulizia degli ammalati alla loro entrata, colla disinfezione, si improvvisò una sala anatomica, si trovò del personale medico volenteroso; si formarono i vari reparti di chirurgia, di medicina, le sale per la custodia degli alienati e per le malattie celtiche.

E infine, mentre si compiva prontamente quest'opera, si studiava il progetto per nuovi fabbricati in muratura e si incominciava ad attuarlo tutto ciò mentre le massime energie erano assorbite dalla guerra.

Ma l'opera non è finita e vi si prosegue con raddoppiata energia da parte del nuovo personale medico che l'ospedale si è assicurato nelle persone del professore Edoardo Germano, direttore; Raffaele Onorato, primario di chirurgia, Tommaso Casoni primario di medicina, e dei dottori Carmelo dell'Aria, Giovanni Avite e Guido del Latte assistenti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le Rime del Marzocco – Maria Rina Pierazzi – Bemporad e F° Editori – Firenze.

Maria Rina Pierazzi giovane scrittrice assai nota ed apprezzata come novelliera, conferenziera ed articolista si presenta ora al pubblico quale poetessa, o quel che più vale, quale facitrice di versi agili e robusti che non hanno nulla di comune con quelli che più comunemente stillano dalla rugiadosa musa muliebre. Ella canta in una buona canzone con che s'inizia il libro e che è tutta fervore d'entusiasmo che accende ogni anima italiana in quest'ora solenne della patria, e in un sonetto leggiadramente martellato, la sua Firenze.

Naturalmente il soggetto stesso la porta e contiene rievocazioni sia della storia, che dell'arte, che dell'antica lirica fiorentina, e ciò sembra attenuare talora l'originalità di questi versi; o, per essere più esatti, della ispirazione di questi versi. Ma ogni poeta ha il diritto di scegliere come e dove vuole il soggetto dei suoi carmi, ed è evidente del resto che Rina Pierazzi sapeva, sin da quando prese ad intessere le sue *Rime del Marzocco*, che ella avrebbe dovuto ricorrere a vecchi motivi. Pure, fidente nella freschezza della sua arte e nell'agilità del suo verso, ha tentato la non agevole impresa di animar di vita novella le dolci memorie trascorse, e pur sempre palpitanti nei marmi nei bronzi nei nomi stessi di gloria di che va adorna la città del giglio. Così i vari sonetti in cui son ritratti come in piccole acqueforti suggestive e pensose Palazzo Vecchio, Santa Maria del Fiore, Santa Croce, e quelli che rammentano i dintorni di Firenze e l'inestinguibile incanto della primavera fiorentina fan quasi sorgere nell'animo del lettore la nostalgia delle visioni stesse da cui la poetessa trae la vena canora del verso. Si che non si può a meno di augurare alla valente giovane scrittrice, un ardore sempre più vivo, di attività, ma sempre più dolce voluttà di canto.

La renaissance de l'orgueil français — Etienne Rey – ed. Bernard Grasset (rue des Saints – Pères) Paris.

Il Rey descrive il lento risveglio nazionale che presenta la Francia in questi ultimi anni; risveglio di spirito realmente patriottico, ne ricerca le cause, ne analizza le varie manifestazioni; dimostrando come le forze costituite della nazione si uniscano e si fondano felicemente in questo risorgere dello slancio nazionale e dello spirito pubblico. Indica pure la parte presa dai singoli partiti nella ricostruzione di questo ideale, insomma fa un bilancio morale vero e proprio della Francia d'oggigiorno.

Questo studio risulta dunque libro di vivo interesse anche perchè della massima utilità nazionale.

Grand Guignol— Ulric Quinterio – Edit. C. Galleri – Bologna.

In una di quelle edizioni elegantissime in cui Ulric Quinterio, artista di fine buon gusto ama vengano presentati al pubblico i suoi lavori, è comparso, edito dal Galleri di Bologna, un nuovo volume che s'intitola *Grand Guignol*

Son tre « Atti unici »: *Non possumus. Come fu...... L'ultimo amplesso*, improntati ad una signorile ironia il primo e il secondo, drammatico l'ultimo.

Parlando dell'altra commedia del Quinterio: I 17 017 rilevammo la genialità dell'autore, e la nobiltà dei suoi intendimenti artistici. Aggiungeremo che questi pregi si riaffermano brillantemente nel nuovo volume dove la fobia delle cose consuete e il desiderio di apparire nuovo, originale e aristocratico si rivela anche nei particolari più insignificanti.

Ma questa, del resto lodevole, ricerca di atteggiamenti inconsueti porta talvolta l'autore a risultanze un po' imbarazzanti, ond'è che mentre i suoi tre lavori drammatici costituiscono una lettura piacevolissima, c'è seriamente da dubitare della loro sorte se condotti al fuoco della ribalta, dove tutto ciò che è abbellimento letterario va in gran parte sciupato, e dove, per le leggi incrollabili che governano il teatro, è molto difficile derogare ai suoi canoni fondamentali.

Progetto di missioni di studio in Libia – D.r G. Bartolommei Gioli – Tip. Naz. di G. Bertero – Roma.

E' la XIV[a] delle pubblicazioni curate dalla Dir. centrale degli affari coloniali e contiene una relazione del dr. Gioli al Ministro degli esteri sul programma che l'Istituto agricolo italiano proporrebbe per lo studio dei problemi agrari in Libia.

La relazione è preceduta da una lettera del pres. on. Ferdinando Martini.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale del* 5 corr. contiene:

R.D. col quale il comune di Vicenza viene autorizzato a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica una linea tramviaria urbana in quella città.

R. D. col quale vengono determinate le somme dovute ad enti morali ecclesiastici conservati, per effetto della conversione dei loro beni immobili.

R. D. col quale viene data esecuzione al trattato generale di arbitrato fra l'Italia e la Bolivia.

R. D. col quale viene istituito in Bari un ufficio speciale di sorveglianza sui lavori di costruzione dell'Acquedotto pugliese e viene soppresso il compartimento d'ispezione del Genio civile per l'Acquedotto medesimo.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria) e Monte Sant'Angelo (Foggia).

Ammissione nella scuola militare e nell'Accademia militare nell'anno 1913.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze.

L'elenco delle industrie insalubri

Il *Bollettino del Ministero dell' interno* reca l'elenco delle *industrie insalubri* contenuto nel nuovo decreto del Ministro dell'interno in sostituzione del decreto 21 aprile 1895 modificato con altro decreto del 1903.

Riproduciamo il detto elenco nell'interesse del pubblico e per le conseguenze di legge.:

Industrie di prima classe

che dovranno essere isolate nelle campagne e lontane dalle abitazioni.

Acido cloridrico (fabbricazione) — Acido nitrico (fabbricazione) — Acido picrico (fabbricazione) — Acido solforoso e solfiti preparati con gas solforoso — Arrostimento dei minerali solforati in genere — Acido solforico (fabbricazione) — Acido stearico (fabbricazione mediante distillazione) — Albumina (fabbricazione) — Allume (estratto dall'allumite) — Amido (preparato per macerazione) — Anilina (fabbricazione — Argento (disargentazione e coppellazione) — Arsenico ed antimonio (fabbricazione dei prodotti di) — Asfalto e bitumi (fabbricazione).

Bario cloruro ed altri sali di bario, ottenuti per riduzione del solfato di bario (fabbricazione) — Bismuto (sali di) — Bleù d'oltremare (fabbricazione) —

Canapa (lino di macerazione) — Carbone animale — Catrame di origini diverse ed olii minerali (distillazione) — Ceneri d'orefice (trattamento col piombo) — Cloro, cloruro di calce secco o sciolto (fabbricazione) — Colcotar (rosso di Prussia, d'Inghilterra) (fabbricazione) — Colle animali (fabbricazioni) — Combustibili agglomerati; mattonelle piriche (fabbricazione con pece grassa) — Corde armoniche (dalle budella, fabbricazionee) — Cromo (Composti di).

Dègras (fabbricazione).

Fecola. *V.* Amido — Ferrugine e cloruro ferrico. — Fiammiferi di fosforo (fabbriche che impiegano fosforo bianco), salvi gli effetti della legge 23 giug. 1910 n. 366 — Fosforo (fabbricazione).

Gelatina (fabbricazione) *V*, Colle animali — Grassi (fusione a fuoco nudo dei) — Guano (fabbricazione) *V.* Ingrassi artificiali.

Inchiostro da stampa (fabbricazione) — Ingrassi artificiali (fabbricazione)

Materie fecali. *V.* Residui animali — Mercurio (fabbriche di preparati e colori, distillazione, torrefazione dei minerali) — Minio e litargico (trattamento per via ignea dei minerali di).

Naftalina (depurazione). *V.* Catrame — Nero fumo (fabbricazione). *V.* Catrame — Nitrovenzina. *V.* Anilina

Oli animali (preparazione e distillazione) — Olio delle sanse (estrazione dell'), mediante il solfuro di carbonio — Olio di crisaldi (estrazione dalle) — Ossa (deposito di).

Pergamena animale (fabbricazione) — Perfosfati. *V.* Ingrassi artificiali.

Residui animali (industria dei).

Sangue (industria dei prodotti) — Secrètage — Sego (*V.* Grassi) — Soda (fabbricazione col metodo Leblanc) — Solfo (fusione e distillazione, calceroni, forne a storte e Gill., in cui si effettua liberamente la fusione) — Solfuro di carbonio (fabbricazione e deposito) — Spazzature (depositi) — Stagno (industria dei sali di)

Vernici grasse (fabbricazione delle)

Zucchero (fabbricazione dalle barbabietole).

Industrie di seconda classe

che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato.

Acetati (industria degli) — Acido acetico (purificazione) — Acido salicilico (fabbricazione) — Acido stearico (per saponificazione calcare) — Acido tartarico (fabbricazione) — Anilina (colori di) — Alcool (distillazione dei cereali e dai tuberi) — Amido (fabbricato con metodi che non sieno a base di macerazione) — Ammoniaca (fabbricazione).

Baccalà (depositi e cisterne per dissalare) — Battitura di fili, cuoi, tele, borra, pelli e crini — Bianco di zinco (fabbricazione) — Birra (fabbricazione) — Bleù di Prussia (fabbricazione).

Calce (fabbricazione — Candele (preparate con acidi grassi, cera, paraffina, spermaceti, ecc) — Cappelli di feltro e di tela (fabbricazione) — Caratteri di stampa (fonderia) — Carta (fabbricazione) — Cauciù e guttaperca (fabbricazione) — Cemento (fabbricazione) — Cera (fusione e depurazione) — Ceralacca (preparazione) — Cerussa e colori a base di piombo (fabbricazione) — Combustibili agglomerati e mattonelle piriche (fabbricazione con pece secca) — Concerie.

Doratura ed argentatura dei metalli (a fuoco).

Fecola. *V.* Amido — Ferrocianurie e ferricianuri (fabbricazione) — Fiammiferi di fosforo (fabbriche che impiegano fosforo rosso) — Filatura, cotone e lino — Filatura di canapa — Fonderie (di rame, ottone, piombo, ferro, bronzo).

Gas e gas carburati (fabbricazione) — Gesso (fabbricazione) — Glucosio e destrina con ricuperazione del nero animale (preparati).

Imbianchimento con ipocloriti e gas solforico.

Lacche (fabbricazione) — Lana meccanica (fabbricazione e carbonizzazione) — Lana sudicia e crino (lavatura).

Macinazione dei minerali — Macinazione delle sanse — Maioliche (fabbricazione) — Marocchini. *V.* Concerie — Mercuriali composti (preparazione) — Metallurgici (stabilimenti).

Pallini da caccia (fabbricazione) — Panni (fabbricazione) — Pelli fresche (*V.* Concerie) — Pesce (depositi e cisterne per dissalare) *V.* Baccalà — Porcellane (fabbricazione), vetrerie, conterie — Potassa dalle melasse (estr).

Sapone (fabbricazione) — Scagliola. (*V.* Gesso) — Soda (fabbricazione col processo Salvay). — Specchi (argentatura e doratura coll'amalgama). — Stoviglie di terra. (*V.* Maioliche) — Stracci (cernita e deposito).

Taffettà (cerate e tele cerate). — Tele dipinte, tessuti impermeabili — Tintorie — Torba, carbonizzazione (*V.* Gas) — Trattatura dei bozzoli e filatura (cascami).

Verniciatura a fuoco degli oggetti metallici (stabilimenti).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 6 ore 1.15. — I Duchi di Genova coi Principini sono partiti in due automobili per la Francia, la Germania e l'Austria. Per ultimo si recheranno in Baviera. Il viaggio durerà oltre un mese.

Venezia, 5. E' stata arrestata nella sua abitazione in via S. Niccolò tale Maria Pezier di anni 59, nativa di Saint Privat (Francia), la quale, sotto il falso nome di Mad. André e spacciandosi per chiromante, truffò moltissime signore dell'alta società. Furono pure arrestati una figlia della Pezier e tale Severin Etienne, complice della truffatrice.

Terremoto in provincia di Belluno

(S) **Belluno**, 5. — E' stata avvertita alle 11.37 una sensibile scossa di terremoto ondulatorio, seguita tosto da una scossa sussultoria durata tre secondi.

Nessun danno.

Italia Centrale.

Ancona, 5. — Il Comune ha deliberato di decorare con medaglie d'argento, espressamente coniate, i quattro marinai anconetani che presero parte al glorioso *raid* dei Dardanelli. Contemporaneamente il Comitato « *Pro reduci dalla Libia* » ha deciso di offrire a quei valorosi medaglie d'oro pure appositamente coniate.

La consegna della doppia onorificenza avverrà in forma solenne entro il corrente mese.

Bologna, 5 — Si ha da Budrio che in quel teatro consorziale si son radunati i rappresentanti di diverse leghe operaie per discutere sulle dimissioni presentate in seguito alle deliberazioni del Congresso di Reggio Emilia, dal Sindaco, avv. Ugo Lenzi, dal presidente della Congregazione di Carità e dal pres. del Consorzio dei partecipanti. Dopo animatissima discussione si deliberò di respingere le dimissioni e di fare caldo appello ai dimissionari perchè vogliano continuare l'opera loro a difesa degli interessi proletari.

Firenze, 5 (ore 18.20). — Due ragazzotti, entrambi di 7 anni, Andrea Mazzetti e Luigi Broggi, scesero oggi sulla riva dell'Arno per bagnarsi. Imprudentemente i due piccini vollero avanzarsi verso il mezzo del fiume. Travolti dalla corrente scomparvero sott'acqua. Disgraziatamente in quella località non c'era in quel momento persona per soccorrerli ed i due bambini miseramente annegarono.

Italia Meridionale.

— (S) **Bari**, 4. E' morto a Ruvo l'on. Antonio Jatta ex – deputato del collegio di Minervino Murge.

Napoli, 5 (ore 17.15): — Proveniente da Misurata è giunto stamane, il piroscafo *Scrivia* con a bordo 780 congedandi della classe 1889 e alcuni ufficiali recantisi in breve licenza. Tra i congedandi, molti sono proposti per la medaglia al valor militare.

Prima di toccare Napoli lo *Scrivia* aveva sbarcato 380 congedandi a Siracusa e 100 a Messina.

— Stamane il prof. Nicolò Spinelli, docente di pedagogia nella nostra Università fu investito da un *tram* elettrico. Riportò frattura del braccio destro. Ne avrà per un paio di mesi. Il suo stato non desta apprensioni.

Foggia, 5 — Le condizioni agricole nella nostra provincia, causa il perdurare della siccità, sono pessime. I proprietari non sono in grado di dar lavoro ai braccianti. Quindi si fa sempre maggiore la disoccupazione.

A San Ferdinando la Lega dei contadini ha promosso un'agitazione per ottenere la sospensione della tassa focatico essendo gli operai nell'impossibilità di pagarla.

Solmona, 5 — Giunge notizia da Alfedena che oggi è morto colà, dopo breve malattia, il prof. cav. Vincenzo De Amicis. La luttuosa notizia ha destato largo rimpianto. All'estinto si preparano solenni funerali.

(Ai due fratelli dell'estinto, on. Mansueto e sen. Tommaso De Amicis, porgiamo vivissime condoglianze).

Nelle Isole

(S) **Riposto**, 5. L'ascensione dell'Etna dal lato ord – est è difficile ed è pericoloso l'avvicinarsi all'immensa voragine del cono centrale che è stato molto allargato dal franamento di ieri a nord – est del cratere.

Le esalazioni di gas solforosi sono soffocanti e una corrente di aria calda si avverte anche a notevole distanza.

La grande attività interna del vulcano è indicata da un forte rumore come un gorgoglio, e da cupi boati accompagnati dal lieve continuo scuotimento del suolo della zona circostante.

Sino alla distanza di oltre 4 chilometri dal cratere si ritrovano massi eruttati, ancora caldi, ed infossati in uno strato recente arenario lapilloso.

Provincia Romana

Bracciano, 5. — Oggi, poco prima del mezzogiorno, in località « Monte S. Antonio » scoppiò un violentissimo incendio in una casa colonica del possidente Luciano Volpi. Andarono distrutti oltre 1000 quintali di grano e gran quantità di paglia. Il danno supera le L. 30.000.

Sul luogo si è recata la truppa. Si potè isolare il fuoco che già minacciava di propagarsi ai vicini casolari. Nessuna disgrazia di persone.

Viterbo, 5. — Tra pochi giorni il nostro *Teatro dell'Unione* riaprirà i suoi battenti ad una grande stagione lirica. Si rappresenteranno l'*Aida* e la *Carmen*. Il valore ben noto degli artisti scritturati dà affidamento di un esito fortunato.

Sonnino, 6. — Da vari anni gli splendidi oliveti della nostra regione si sono resi pressochè improduttivi con grande iattura delle nostre popolazioni, la cui esistenza ha per base l'industria oleifera.

Avendo il nostro deputato, on. Camillo Mancinii vivamente interessato il Ministero d'Agricoltura su questo stato di cose, si ebbe in risposta la seguente lettera, che ha comunicata al sindaco del Comune.

On. deputato.

Ho preso nota delle notizie sulla improduttività degli oliveti nella regione Lepino-Pontura da Lei gentilmente fornitemi.

In pari data ho disposto che il dr. Bracci, dir. dell'oleificio sperimentale di Spoleto si rechi sopra luogo per determinare le cause del deperimento di quegli uliveti e consigliare i rimedi del caso con la scorta delle esperienze già effettuate in altre regioni d'Italia.

Pel Ministro: **Moreschi.**

Ed ora auguriamo che questa utile iniziativa riesca foriera di buoni frutti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6, con le stazioni sotto-indicate:

Duca d'Aosta e *Re Vittorio*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Rembrandt*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Luisiana*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo (Palermo) — *Prinz Eitel Friedrich*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Taormina*, con Capo Sperone.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale ortopedico.

(S) **Berck - Sur - Mer**, 5. Si è aperto oggi qui un congresso internazionale di ortopedia; al congresso partecipano rappresentanti delle diverse parti del mondo.

Massime, Pareri, Disposizioni

Enti locali - Impiegati - Concorsi - Graduatoria - Diritto alla nomina.

Non può dirsi arbitraria l'esclusione dalla nomina del candidato primo classificato dalla Commissione giudicatrice del concorso quando l'esclusione sia motivata ed abbia il suo fondamento in gravi esigenze e ragioni, come, ad esempio, quelle che costituiscono il candidato in una condizione di morale incompatibilità col posto al quale dovrebbe essere nominato, esigenze e ragioni che non potevano prendersi in considerazione dalla Commissione giudicatrice, chiamata soltanto ad esprimere un giudizio tecnico sugli aspiranti al posto.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 7 dicembre 1911. – Gradenigo c. Ospedale di S. Giovanni in Torino.

Consorzio o Società per distribuzione di merci - Soprapprezzo sulle merci - Tassa d'ammissione.

Per i redditi tassabili di un Consorzio o Società che abbia per iscopo di acquistare delle merci e di rivenderle a maggior prezzo ai soci, deve comprendersi per intero questo maggior prezzo, benchè la società abbia obbligo, secondo il proprio statuto, di accantonare il soprapprezzo percetto dai soci e di restituirlo entro un dato termine, pagando loro nel frattempo l'interesse.

Non sono invece oggetto d'imposta le tasse d'ammissione quando costituiscono un conferimento di capitale ultra azionario.

Corte di Cass. di Roma , 1 febbraio 1912, in causa Consorzio agrario di Bagnolo Mella c. Finanza.

Società commerciali - Mutazione rappresentanza - Mancanza formalità prescritta articolo 91 Codice comm. - Inefficacia di fronte ai terzi.

La mutuazione della rappresentanza di una Società commerciale operata con deliberazione dell'assemblea dei soci è inefficace di fronte ai terzi finchè non siano eseguite tutte le formalità prescritte dagli articoli 91 e segg. Cod. di comm.

Deve perciò reputarsi legalmente notificato un atto di citazione in persona dell'altro rappresentante della Società dopo l'avvenuta mutazione, ma prima che siano state compiute le formalità prescritte.

Est. Cimino, in causa Cimino c. Società Siciliana dei Lavori Pubblil.

Titolo di credito - Dichiarazione di accreditamento - Natura - Requisiti - Girata - Cessione - Pagamento.

La dichiarazione di accreditamento dell'importo di fatture trasmesse con promessa di pagamento entro una determinata epoca all ordine del creditore contro resa della dichiarazione quitanzata non è titolo di credito, ma pura e semplice ricognizione di credito rilasciata al creditore.

Titolo di credito è il documento di un diritto letterale ed autonomo, documento che costituisce lo strumento necessario per l esercizio del diritto. E in facoltà del debitore di adempiere all'obbligo suo anche in tempo anteriore alla scadenza ed anche rinunciando alla resa dei titoli.

E perciò valido e regolare il pagamento fatto al creditore, anche dopo che questi abbia girato ad altri la dichiarazione, se la cessione non sia stata notificata al debitore o da questi accettata.

Corte d Appello di Milano, 29 febbraio 1912, – Pres. Rossignoli, est. Zapporoli, in causa Soc. Anon. Banco Lariano, c. Società Anonima Gavazzi.

Nomina del liquidatore — Mandato — Tassa applicabile.

Il liquidatore nelle società commerciali ha la figura giuridica del mandatario non soltanto in rapporto ai terzi ma anche della massa sociale, e anche nel caso della coesistenza di una commissione liquidatrice.

Alla deliberazione di nomina del liquidatore, rendesi applicabile l'art. 83 della tariffa annessa alla legge sul registro, in relazione all'art. 205 del Codice di commercio, e non l'art. 32 di essa tariffa relativo a prestazione di opera.

Tribunale di Catania, 4 marzo 1912 - Pres. De Mercurio, est. Pandolfo, in causa *Grasso c. Finanze.*

Mediazione — Contratto di Società — Accordo — Diritto alla provvigione anche se la Società non si costituisce.

Il mediatore di un contratto di società ha diritto alla provvigione ove abbia ottenuto l'accordo dei contraenti, anche se non venga poi steso l'atto formale della Società, per malvolere di uno dei contraenti stessi.

Corte di Cassazione di Torino 25 marzo 1912 - Pres. Di Caroli, est. Peyrani, in causa *Sarti c. Rissotto*

Società in liquidazione – Eccedenza di attivo sul passivo – Temporanea sospensione del pagamenti.

Non vi è fallimento e si fa luogo a revoca, se fu dichiarato, per le Società in liquidazione che giustificano di avere un attivo eccedente al passivo e di aver sospeso i pagamenti per le precarie difficoltà della loro particolare situazione e quindi per ragioni oggettive e di buona fede.

Tribunale di Catania, 1 marzo 1912 — Pres. de Mercurio est. Samperi, in causa *Soc. Gaddum e C., c. Società Anonima Cotonificio Feo.*

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Marsiglia**, 5. Gli iscritti marittimi hanno tenuto nel pomeriggio una riunione alla Borsa del Lavoro, durante la quale la delegazione che si era recata all'Havre ha reso conto del suo mandato. Essa ha dichiarato che gli iscritti dell'Havre avevano ripreso il lavoro colla riserva di sbarcare nuovamente se tutte le compagnie di navigazione non accetteranno le richieste degli iscritti.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un naufragio.

(S) **Londra**, 5. — Un *cutter* con cinque marinai e con 23 *boys scout* è naufragato ieri dinanzi all'isola di Sheppey, all'altezza di Leystown. Alcuni guardacoste sono riusciti a salvare i 5 marinai e 15 mozzi, di cui uno è morto poco dopo. Gli altri sono annegati.

Piroscafo incendiato.

(S) **Marsiglia**, 5. Nel pomeriggio si è manifestato il fuoco a bordo del vapore *Portugal* ancorato nel bacino. Il fuoco, che è scoppiato nella stiva anteriore della nave, si è rapidamente esteso alle ore 3 tutta la superstruttura della nave nonchè le cabine di prima classe erano distrutte.

I pompieri hanno domato l'incendio ed hanno isolato le navi vicine.

I danni sono rilevanti.

SPORTS

Velocipedismo. — La « Milano », Società Velocipedistica, indice per il giorno 11 agosto – dotandola di ricchi e numerosi premi – una grande corsa ciclistica dilettanti, che si intitola « Targa Milano S. V. » sul percorso Milano–Erba–Como–Varese–Gallarate–Milano, km. 130 circa.

Le iscrizioni devono essere inviate, accompagnate dall'importo di L. 3 alla sede della Società a Milano, via Merevigli.

— Il giorno 11 del corrente agosto avrà luogo al velodromo Olympia il Gran Premio di Berlino per stayers e per sprinters.

Il Gran Premio su 100 km. riunirà allo start: Gunther, Lavadade, A. Vanderstuyft, Stellbrink e Janke.

Al Gran Premio di velocità sono finora iscritti: Ellegaard, Rutt, Hourlier, Otto Meyer, Moretti, Vedrine, Arend, Stabe, Peter, Scheuermann e tutti gli altri sprinters tedeschi.

Concorso di cervi volanti.

Per domenica 18 corr. si sta organizzando a Spa un grande concorso internazionale di cervi volanti scientifici e militari che sarà disputato al campo delle corse di La Sauvenière. Questo concorso posto sotto l'alto patronato del Re dei Belgi e dell'Aéro-Club del Belgio promette di avere una importanza capitale non solo in causa delle differenti prove che sono al programma, ma altresì per il valore dei premi che saranno conferiti.

Fra le prove principali notiamo il concorso di cervi volanti portatori, il concorso di fotografie per cervi volanti montati, il concorso di fotografie topografie, il concorso di altezza, ecc.

Concorso ginnastico

Palermo, 5. — Sotto il patronato del Duca d'Aosta e sotto la presidenza d'onore di tutte le Autorità civili e militari, si svolgerà nella città nostra alla metà del corr. mese il Concorso ginnastico tra le Società del Lazio, della Sicilia e della Campania. S. M. il Re, i Ministri e le Autorità hanno offerto medaglie d'oro, e d'argento e artistici doni, che verranno assegnati alle Società vincitrici. Roma invierà oltre 15 Società.

La gare di Biarritz.

(S) **Biarritz**, 5. *Concorso internazionale di tiro* – Nella finale del concorso d'onore del Ministero della Guerra a 200 metri l'italiano Ticchi si è classificato ottavo con 34 punti. Il primo ne ha riportati 37.

Aviazione.

(S) **Londra**, 5. — L'aviatore Morrkus ha atterrato ad Hasport dopo avere attraversato la Manica in aeroplano con due passeggeri.

Partito da Douai l'aviatore ha coperto le 100 miglia in due ore. L'apparecchio si è spezzato nell'atterrare, ma nessuna delle persone che lo montavano è rimasta ferita.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 6 Agosto 1912, - Trasfigurazione di N.S.

Leva il sole alle 5.9 — Tramonta alle 7,21

Leva la luna alle 11,10s. Tramonta alle 2,37 m.

L'ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.5	nebbioso	Nizza	22.0	sereno
Ambur.	17.1	coperto	Zurigo	12.9	piovoso
Vienna	18.6	sereno	Tripoli	27.0	sereno
Madrid	15.6	sereno	Malta	25.2	coperto
Parigi	12.5	sereno	Atene	29.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.0	sereno	calmo	26.1	20.8
Torino	18.4	coperto	—	24.0	19.7
Milano	21.2	coperto	—	30.2	17.3
Venezia	21.4	3/4 cop.	calmo	29.1	20.6
Bologna	23.8	3/4 cop.	—	29.0	21.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.4	3/4 cop.	calmo	28.2	23.a
Firenze	21.4	coperto	—	31.0	17.6
Roma	22.6	coperto	—	31.7	18.3
Bari	25.4	1/4 cop.	calmo	27.6	23.4
Napoli	22.7	coperto	l. mosso	31.1	24.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19.6	sereno	—	32.1	16.0
Palermo	20.5	1/4 cop.	l. mosso	29.2	19.8
Messina	25.8	sereno	calmo	30.2	22.2
Cagliari	26.0	1/4 cop.	l. mosso	33.0	14.0

Probabilità: cielo vario sul continente con qualche pioggia e temporale sull'Italia superiore, sereno altrove; venti moderati intorno a ponente sul Tirreno, fra Sud e levante sull'Adriatico; mare quà e là mosso o agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 759.3 – Termometro centigr. massima 29,4 minima 18.3 – Umidità relativa 50 assoluta 14,30 – Vento a mezzodì SW – Stato del cielo 1/2 nuvolo

Sciarada

Essere aggiunto al *primo* il mio *secondo*
Fu un tempo assai frequente
Lo spettarlo *intero*
Oggi è raro e non è più in usanza
Molti però son dubbi se in sostanza
Ha pel viver social guadagno vero

Spiegazione del giuoco precedente
Via – Reggio — VIAREGGIO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 3 Agosto 1912

Conti Domenico bracciante con Scarsella Maria
Bozzeschi Alessandro falegname con Panepuccia Maria
Pratoddi Vincenzo carbonaio con Cavalloni Annunziata
Cinquina Tullio ferroviere con Brugnacca Amelia
Cinquina Alberto con Moneta Luigia
Alì Vincenzo falegname con Fiumara Maria
Cavallari Olindo cocchiere con Fortuna Antonina
Giagheddu Stefano impiegato con Brenzinger Elisabetta
Bianchini Alfonso giardiniere con Benvenuti Maria
D'Avack Amedeo impiegato Istruzione Pubbl. con Corona Giulia
Palma Armando negoziante con Peluso Amalia
Santoni Pierino avvocato con Alvaro Evelina
Gianni Pietro pastore con Di Candeloro Giulia

Nati e Morti denunziati i giorni 2 e 3 agosto 1912
Nati 69 — Morti 54 dei quali 21 sotto i 7 anni

Morti

Falchi Ettore fu Francesco Roma 43 stagnaio con
Annesini Maria Letizia fu Vincenzo Roma 59 con Guerra
Nassi Giovanna fu Francesco Roma 64 nub.
Claisse Vittoria Felicita fu Giovanni Traucoo (Francia) 73 religiosa
Fracassi Veneranda di Berardino Magliano dei Marsi 42 con
Brozzi Raffaele fu Girolamo Roma 37 contadino cel
Campanelli Antonio di Giovanni Rieti 32 facoccio con
Tedeschi Luigi fu Rubino Popoli 48 cancelliere con
Levè Giulio Ernesto Monthière (Francia) 63
De Filippi Pietro di Rinaldo Roma 21 commesso cel
Albanesi Luigi fu Patrizio Campofilone 88 carrettiere ved
Fonti Annunziata fu Ubaldo Pietralunga 80 ved Zangarelli
Nicolini Ugo di Pio Marino 34 falegname cel
Stazzonelli Ida di Cesare Roma 24 ved Biasi
Vendetti Rosa di Carlo Roma 20
Di Giorgi Carlotta fu Girolamo Salcito 30 con Sabatini
Tacconi Zevo fu Eustacchio Velletri 32 meccanico cel
Gabellini Adamo S. Giovanni in Marignano 25
Olivieri Olga di Vincenzo Roma 13 nub
Bigazzi Giuseppe di Angelo Roma 72 facocchio ved
Baccini Adelaide fu Vincenzo Roma 61 ved Medosi
Sardegna Eugenio fu Giovanni Battista Venezia 53 possidente con
Capella Rosa fu Andrea Città della Pieve 83 ved Borroni
Forti Ida di Alessandro Roma 24 nub
Testa Damaso fu Giuseppe Roma 57 possidente con
Bergamini Giovanni fu Stefano Terni 76 pastaio con
Montagliani Alfonso fu Davide Aquila 37 muratore con
Mostarda Domenica fu Giovanni Vagone 20 domestica nub
Rossi Margherita fu Gioachino Mentana 11 nub
Cosenza Filomena fu Alessio Fara S. Martino 65 ved
De Filippi Angela fu Giovanni Roma 73 con Afremann
Berardi Ida di Alberto Torri in Sabina 18 sarta nub
Francoletti Nicola fu Antonio Ostra Vetere 84 con

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genova - Genio militare - 12 agosto - Costruzione di una scuderia e di una tettoia per carreggio nella Caserma Ferdinando di Savoia in Piacenza - L. 40 mila.

Roma - Municipio - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1,350 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Robilante (distretto di Cuneo)

Correggio, Bagnolo in Piano, Luzzara (Reggio Emilia).

Castanea, Stromboli (Messina).

Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montefiorito, Montescudo, Civitella di Romagna (Forlì).

Cattolica Eraclea (Girgenti).

Malesco (Pallanza).

Cassino (Cassino).

Ministero Agricoltura - 15 agosto - Concorso a dieci posti ad un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di sesta classe nell'amministrazione metrica.

Ministero Istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di architetto presso le sopraintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo, Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe nel genio Civile.

Forno di Zoldo Municipio - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

Sassari - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitorie provinciale .

Cagliari Municipio - 17 agosto - Costruzione e collocamento in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 : 3° lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 166.500.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena - L. 877.510

Treviso - Intendenza di finanza - 17 agosto - Conferimento rivendite privative in Mogliano, Oderzo - Treviso 46.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Monteleone Calabro - L. 625 mila.

Avellino - R. Prefettura - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.500.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Manutenzione stagionale dei moli e delle scogliere del porto di Napoli L. 651 mila.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 99.160.

Cagliari - Municipio - 19 agosto - Formazione di un nuovo bacino di ritenuta delle acque del « Corongiù » - L. 315.000 mila.

Francoforte - Municipio - 19 agosto - Costruzione edificio scolastico - L. 132.504.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk. l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14, 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Togar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 126, 153, 133 e 212 dell'anno in corso.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

VII

SVIZZERA

Il trattato del 14 luglio 1904 regola le relazioni commerciali dell'Italia con la Svizzera.

Esso scadeva col cadere del 1907, ma si intendeva tacitamente prorogato di un anno, quando nessuna delle due parti contraenti lo denunciasse 12 mesi prima della scadenza e così via via potrebbe essere indefinitivamente prorogato.

Il movimento degli scambi tra i due Stati è indicato, in valore, dalla somma di lire 300.312.426, cioè:

Importazioni svizzere	L.	83.916.274
Esportazioni italiane	»	216.396.152

vale a dire che alla Svizzera l'Italia manda quasi *tre volte* tanto dei prodotti che ne riceve.

Indicando con la cifra 100 il valore complessivo del movimento commerciale, la cifra 72 rappresenterà il valore delle nostre esportazioni e la differenza 28 corrisponde al valore delle importazioni svizzere in Italia.

Per i prodotti italiani il mercato svizzero tiene il terzo posto, preceduto soltanto dal mercato tedesco (L. 293.139.000) e dal mercato francese a piccolissima distanza (L. 218.496.000).

Importazioni svizzere

Per natura di prodotti esse si dividono come in appresso:

Materie greggie p. industrie	L.	6.951.841	8.4
» semilavorate id.	»	13.973.179	16.7
Prodotti fabbricati	»	43.490.708	50.5
Generi alimentari e animali	»	20.500.586	24.4
Totale	L.	83.916.274	100.0

Sono, pertanto, i prodotti fabbricati che la Svizzera ci manda in maggior quantità, e, principalmente:

Macchine e parti di macchine	L.	10.006.265
Orologi e parti	»	7.541.553
Strumenti scientifici	»	2.240.040
Tessuti di seta	»	4.012.322
» di cotone	»	3.628.092
» di lana	»	1.047.530
Pietre preziose lavorate e gioielli	»	2.910.550
Lavori di ferro e acciaio	»	1.503.797
Lavori di gomma elastica	»	1.556.350

Tra i generi alimentari importati dalla Svizzera vengono primi i formaggi, con 8 milioni e tre quarti; seguono il cacao e la cioccolata con 4 milioni e mezzo; gli animali bovini (ne importammo nel 1910 capi 14042) con altri 4 milioni e mezzo. I confetti e le conserve rappresentano un altro milione., la birra mezzo milione.

Insignificanti o pressochè le importazioni degli altri prodotti alimentari, che complessivamente corrispondono in valore a qualche cosa meno di un milione.

I rottami di ferro e ghisa, gli stracci, il legname rozzo, le pelli crude, le lane greggie, la legna da fuoco e le pietre e terre da lavori costituiscono la quasi totalità delle materie prime necessarie all'industria, che la Svizzera importa in Italia.

Tra le materie semi lavorate hanno importanza: la seta tratta e tinta con i suoi cascami (5 milioni e un terzo); i colori ed i prodotti chimici (2 milioni e cento mila lire); le pelli lavorate (1 milione ed un terzo); i filati di cotone (mezzo milione) e l i metalli preziosi lavorati (700 mila lire).

In confronto del 1906 le importazioni svizzere in italia sono aumentate nella ragione del 15.2 per cento ed all'aumento hanno contribuito principalmente i formaggi e gli animali bovini.

Esportazioni italiane

Sono dal 1907 in costante e progressiva diminuzione, da L. 349.210.414, valore del 1906, essendo scese a L. 216.396.152, con una perdita *assoluta* di circa 133 milioni ed una perdita *relativa* del 32 per cento all'incirca. Sono cifre che non depongono a favore del trattato di commercio del 1904 entrato in vigore per le *esportazioni italiane* convenzionate col 1° gennaio del 1906.

Per natura di prodotti le nostre esportazioni comprendono:

		Valore	Per %
Materie prime p. le macch.	L.	15.249.914	8.4
» semi lavorate id.	»	106.668.064	47.8
Prodotti fabbricati	»	19.721.436	9.2
Generi alim. ed animali	L. »	74.756.738	34.6
Totale	L.	216.396.152	100.0

In confronto del 1907 la diminuzione si è verificata in tutte le categorie, eccettuata soltanto quella dei generi alimentari, che registra un aumento di 9 milioni ed una piccola frazione.

L'esportazione delle materie semi–lavorate è discesa da 212 a 106 milioni, vale a dire che ha perduto il 50 per cento: quella dei prodotti fabbricati ha perduto *percentualmente* anche di più, da L. 50.180.589 essendo calata fino a Lire 19.723.436, nella ragione cioè del 61 per cento.

L'esportazione delle materie greggie ha perduto il 28 per cento.

Siccome non risulta da nessun documento che le industrie svizzere traversino un periodo di stasi o di disagio, ne viene per conseguenza che esse si sono provvedute in altri mercati delle materie prime e semi–lavorate necessarie.

Le maggiori diminuzioni sono rappresentate:

dalla seta tratta e tinta (da 191 milioni in cifra tonda nel 1907 discesa a circa 101 milioni nel 1910);

dai vini, (25 milioni in meno);

dalla canapa greggia, filata e pettinata (da 5 milioni a meno di 2);

dai tessuti di cotone (da 18 a 6 milioni e mezzo);

dai bottoni di corozo (330 mila lire in meno);

dalle frutta fresche e secche; (mezzo milione in meno);

dalle uova di pollame (3 milioni in meno);

dalle macchine e loro parti, dal crino, dalle stampe, ecc.

Sono cifre, che meritano di essere attentamente studiate nei loro elementi e nelle loro cause, prima della scadenza del trattato vigente.

Il mercato svizzero ha un'importanza grande per i nostri prodotti, onde nessun mezzo deve essere trascurato per arrestarne la discesa intanto e riguadagnare poscia il terreno perduto.

Le diminuite nostre esportazioni non sono un effetto di mutate condizioni economiche ed industriali della Svizzera, ma sono necessariamente la conseguenza di nuove correnti, le quali si sono determinate a favore di altri mercati; ed è questo il punto, che importa essenzialmente di studiare per portarvi rimediio prima che sia troppo tardi.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Le spedizioni africane di Carlo V

(Vedi *Popolo Romano* del 2. del 4 ag.).

Le conquiste del Corsaro Keir el Dine in Algeria avevano fatto grande impressione in Spagna. Per ordine dell'imperatore l'ammiraglio Doria con 20 galere e 1500 armati partì da Genova nel luglio 1531 e, sbarcato improvvisamente a Cherchel, se ne impadronì liberando un migliaio di prigionieri cristiani.

Fu un successo passeggiero: dappoichè i Turchi rifugiatisi nella cittadella vigilavano gli invasori e non appena li videro sbandati a saccheggiare piombarono loro addosso, molti ne uccisero e obbligarono gli altri a rimettersi in mare.

L'anno appresso Solimano marciò su Vienna ma dovette ritirarsi in disordine. L'ammiraglio Doria gli tolse Corone e Patrasso.

Solimano allora ricorse a Keir el Dine di cui conosceva l'ardire, la valentia e la fedeltà e lo nominò Capitan Pascià.

Concertò con lui un vasto piano d'azione contro gli Spagnoli determinando di darvi principio con la presa di Tunizi.

Keir el Dine con una flotta di 80 galere, 8000 soldati e molto denaro riparti per l'Africa, sbarcò a Bona congiungendovisi con le truppe d'Algeri; si avanzò su Costantina e vi ristabilì l'autorità ottomana. (1533).

Nel giugno 1534 salpò per Tunisi, se ne impadronì senza grande difficoltà e proclamò la decadenza del principe hafsida. Massacrati a migliaia gli abitanti, saccheggiata ogni casa, fortificò la città in specie dal lato della Goletta e mandò colonne mobili ad assoggettare le città interne.

Keruan fu presa: Badja presentò una resistenza inattesa e obbligò la colonna attaccante a ritirarsi; ma con accorti accordi il pascià riuscì in breve ad ottenere la sottomissione d'essa, come delle principali città marittime della Tunisia.

***

Il sultano hafsida spodestato da Tunisi, Mulai-Hassan, si rifugiò alla corte di Carlo V che da Barcellona organizzò una vera crociata, concorrendovi vascelli dalla Germania, dalla Fiandra, dal Portogallo, da Malta, dalla marina pontificia, da tutta l'Italia spagnola.

Il 31 marzo 1435 l'Imperatore lasciò Barcellona con 400 vele, di cui 90 galere con 30 mila armati; la flotta si scomponeva in tre squadre;

a) Spagna, Genova, e Fiandra con 124 vascelli e 24 briks al comando di Andrea Doria;

b) Portogallo con 27 vele al comando dell'ammiraglio Saldanha;

c) Italia con 64 vascelli e galere comandate da Don Alvar de Bazan.

Comandanti dalle truppe di sbarco erano:

a) il marchese di Guast per le vecchie truppe spagnuole d'Italia;

b) il duca d'Alba per le truppe spagnole:

c) Massimiliano di Pietro Buena per i tedeschi (7000);

d) il principe di Salerno per gli italiani (400);

e) l'infante don Luigi per i portoghesi (2000)

f) il marchese di Mondejar per la cavalleria (1500).

Il 15 giugno la grande armata era riunita nel golfo di Cagliari; il 16 approdava a Cartagine dove era disceso San Luigi tre secoli prima.

Lo sbarco avvenne pacificamente e s'iniziarono senza ritardo le operazioni di assedio della Goletta.

Diverse sortite dei Turchi dettero loro vantaggi parziali; il 14 luglio cadde la Goletta con 140 cannoni: i vincitori riuscendo ad impadronirzi anche di 87 vascelli con altri 300 cannoni.

Il 17 l'Imperatore si affrettò a marciare su Tunisi.

Keir el Dine gli mosse incontro e s'impegnò il combattimento che durava indeciso, quando giunse avviso che gli schiavi cristiani sostenuti dai rinnegati si erano ribellati in Tunisi ed impadroniti della Kasba; Keir el Dine nel timore di esser preso alle spalle si ritirò a stento verso il Gebel er Recas.

Tunisi rimise le chiavi della città all'imperatore cristiano.

Ma l'imperatore che aveva otto anni prima lasciato il Borbone saccheggiare Roma, non poteva impedire alle sue truppe di far strage nella città conquistata. Musulmani ed ebrei furono massacrati; 70000 persone perirono. Mulai Hassan riprese il potere sopra una città quasi deserta, obbligandosi ad un tributo di 12.000 ducati d'oro, a cedere il monopolio del commercio di corallo, a negare ogni soccorso ai corsari ed a riconoscere le future conquiste spagnuole in Italia.

Bona, El Media, Cartagine la Goletta rimanevano in mano degli Spagnuoli.

Quindi l'Imperatore partì per la Sicilia, lasciando al comando della Goletta, don Bernardino de Mendoza. Keir el Dine si ritrasse ad Algeri, organizzando ivi e a Costantina e a Bona bande che molestassero le truppe spagnuole.

Keir el Dine era di quelle tempre che la sventura non abbatte, ma stimola a nuove azioni. Fatti costruire nuovi vascelli e riparare quelli danneggiati, si presentò nelle Baleari a Porto Mahon con bandiere cristiane e accoltovi con gioia vi fece bottino asportando 6000 prigionieri ad Algeri; poi partì per Costantinopoli lasciando in quest'ultima città come suo luogotenente Hassan Aga. (fine 1535).

Nella provincia d'Orano le cose non erano andate bene per gli spagnuoli che in una spedizione su Tlemsen ebbero la peggio. Ma la conquista di Tunisi cambiò l'animo degli abitanti, sempre disposti a schierarsi per il vincitore. Il sultano di Tlemsen, Mulai Mohammed, mandò all'Imperatore un progetto di trattato col quale si riconosceva vassallo e tributario della Spagna.

In Tunisia Mulai Hassan non riuscì a ristabilire la propria autorità sulle altre città litoranee ed interne e tutto l'anno 1536 passò in guerriglie senza risultati decisi.

Nel 1537 una doppia spedizione per mare dalla Sicilia e da Tunisi per terra su Susa, allo scopo di domare la regione di Keruan in ribellione fallì miseramente.

Nel 1534 Andrea Doria arrivato con forze imponenti sottomise le città di Klibio, Susa, Monaster, e Sfax insediandovi governatori trafsidi.

Mulai Hassan tentò nel 1540 con l'aiuto degli Spagnuoli un colpo di mano sulla città santa di Okba: ma si lasciò sorprendere dagli arabi e si salvò a stento in Tunisi, lasciando ogni bagaglio in mano dei ribelli. Monastir, Susa, Sfax e Klibia tornarono a ribellarsi ad accettarono la protezione del corsaro Dragut Pascià, di cui torneremo a parlare narrando la decadenza e la fine del dominio africano della Spagna.

G. B.

Il primo impianto di telefono automatico a Londra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 2 Agosto. — Debbo alla cortesia del Ministro delle Poste Inglesi se ho potuto visitare, con pochissimi altri giornalisti di Londra, il primo impianto di telefono automatico che « l'Automatic Telephone Manufacturing Company » ha da pochi giorni compiuto nella metropoli londinese per incarico della Direzione Generale dei Telefoni.

Un impianto di telefonia a sistema automatico esiste già da parecchi mesi nella cittadina di Epsom, il centro sportivo a poche miglia da Londra, ma non si tratta colà che di una rete estesa ad un numero relativamente piccolo di abbonati le cui comunicazioni sono poco frequenti. I buoni risultati offerti dall'impianto di esso hanno tuttavia indotto il Governo inglese ad esperimentare il telefono automatico sovra una scala più larga e sovratutto in una centrale scelta fra quelle ove il lavoro è maggiore ed ove il risparmio di opera manuale avrebbe quindi potuto esser più notevole.

Perciò il Ministro delle Poste ha installato la prima centrale automatica nel Palazzo stesso dei Telefoni e vi ha collegato oltre 600 linee le quali rappresentano, con le diramazioni interne, quasi un migliaio di apparecchi, una buona metà dei quali è, si può dire, in continuo esercizio così di giorno come di notte.

A giudizio degli stessi rappresentanti del Ministero delle Poste che ci hanno accompagnato nella visita, l'esperimento di Londra può dirsi, come quello di Epsom, completamente riuscito, tanto che non solo il Governo ha deciso di mutare in servizio automatico l'intiera rete di Leeds che abbraccia diecimila abbonati, ma pare anche propenso ad adottare la graduale sostituzione del nuovo sistema nella rete di Londra ove si contano oggidì quasi 100.000 abbonati.

Ciò che sopratutto sorprende il profano dinanzi ai nuovi apparecchi è la facilità estrema con cui essi possono esser manovrati e la rapidità davvero meravigliosa con cui la comunicazione può esser stabilita e può venir tolta.

Dinanzi ad ogni apparecchio stà infisso un piccolo quadrante in giro al quale sono trascritte le cifre dal 0 al 9 e, imperniato su questo quadrante, se ne trova un secondo che è girevole e nel quale sono praticati dei fori del diametro di un centimetro, ciascuno dei quali corrisponde esattamente alla cifra segnata nel quadrante inferiore.

***

Per ottenere la comunicazione occorre anzitutto sollevare il manubrio e quindi far girare il quadrante superiore fino a raggiungere un piccolo gancio d'arresto, cominciando questo giro dalla prima cifra del numero con cui si vuol comunicare. Se, per esempio, il numero richiesto fosse 1321, bisognerebbe infilare la punta di un dito nel foro corrispondente al numero 1 del quadrante e quindi far girare sovra se stesso il quadrante girevole fino al gancio d'arresto, toccato il quale il quadrante ritornerà automaticamente al suo posto di prima. In tal modo la centrale compie automaticamente una prima selezione delle migliaia ponendo cioè l'apparecchio telefonico in comunicazione con il gruppo del primo migliaio.

La seconda operazione consisterà nel fare dare un nuovo giro al quadrante cominciando con il foro che corrisponde al numero 3 e questa operazione farà compiere alla centrale una seconda selezione fra le centinaia ponendo l'apparecchio in comunicazione col terzo centinaio del primo migliaio.

La terza operazione consisterà nel muovere il quadrante a partire dal numero 2 il che selezionerà le decine del centinaio già prescelto; infine un quarto giro del quadrante selezionerà l'unità prefissa.

Nella pratica queste operazioni possono svolgersi così rapidamente che due secondi bastano per chiamare un numero di tre cifre e poco di più per chiamarne uno superiore. Se il numero richiesto è occupato, un suono speciale, simile ad un fastidioso ronzio, avverte l'orecchio di colui che chiede di parlare. Se il numero richiesto non risponde, un altro suono, simile a dei rintocchi di campana si fa sentire. Per terminare la comunicazione basta appendere il gancio ed automaticamente l'apparecchio si trova nuovamente pronto ad iniziare un'altra conversazione.

***

Come si comprende facilmente, il telefono automatico risolve tutte le difficoltà attuali del servizio telefonico e di cui gli abbonati di ogni Paese non esclusa l'Italia, fanno ogni giorno la dolorosa esperienza. Quell'eterno « pronto, pronto, pronto » che precede per vari minuti ogni conversazione normale viene del tutto eliminato: la possibilità di essere interrotti sparisce completamente, come sparisce altresì la possibilità di errori ed anche quella che la segretezza delle conversazioni venga turbata. Di più, siccome le comunicazioni finiscono automaticamente con il riappendere del gancio, vi è un risparmio di tempo notevolissimo per coloro che hanno urgenza di compiere gran numero di comunicazioni successive senza peraltro richiedere un aggravio nel personale addetto ai quadri.

Dal punto di vista economico sembra che le autorità inglesi siano abbastanza soddisfatte degli esperimenti fin qui eseguiti giacchè un solo sorvegliante basta nel Palazzo dei Telefoni per tener d'occhio tanti abbonati quanti ne potevan venir serviti da otto operatrici; infatti il sorvegliante deve soltanto accorrere in caso di qualche guasto il quale viene immediatamente segnalato dall'accendersi di una lampadina

---

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

— E' vero, lo confesso, le ho preso quel pacchetto di documenti che conservava con tanta cura. Che vuole, la situazione non era brillante, bisognava pensare a procurarsi dei fondi: ho creduto che il miglior mezzo...

— Sapevi dunque da un pezzo dell'esistenza di questi documenti?

— Da tre o quattro mesi. Mi lasci finire: ho creduto il miglior mezzo per fare un po' di denaro, fosse di vendere quelle carte.

— Le hai vendute?... Birbante! E a chi? A Monsegur! Ah! proprio a lui!

— Non rimpiango che una cosa: non averle vendute abbastanza care. Un negozio da sciocco... ma non osavo per timore di mancare l'affare...

— Quanto t'hanno dato?

— Soltanto diecimila. Eccole! La metà è per lei...

Faugerolles scoppiò in una risata nervosa.

— Ah! Ah! Ah! questa è bella! Sai il derubato non sei tu nè io!... Povero Pietro, bisogna proprio dire che è facile ad essere ingannato! Questi documenti caro mio non hanno valore, non hanno valore...

— Via, via, padrone, disse freddamente Giustino interrompendolo, non si contorca tanto. Non deve contare a me queste frottole! se le carte che ho vendute a Monségur non avessero importanza, ella non avrebbe preso quella faccia da funerale, or ora. Il suo primo impulso era il buono. Il resto è falsità.

Roberto abbassò il capo scoraggiato, come se dopo l'illusione che aveva cercato di darsi, fosse ricaduto più duramente nella realtà.

— Lei sa benissimo, continuò Giustino, che quella lettera e le prove di ricalco che l'accompagnano, sono testimonianze fedeli della condanna fatta subire a Monségur in sua vece, mentre è lei, lei soltanto che ha assassinato la Monségur......Ecco perchè adesso lei è sconvolto!

Faugerolles che s'era alzato a pugni stretti pronto a saltare sull'antico complice, si lasciò cadere sulla poltrona, come vinto.

Coi gomiti sullo scrittoio, col capo fra le mani, cominciò a lamentarsi dolorosamente.

— Allora è fini a! finita!....Perdo la mia ricchezza, ho la miseria alle calcagna...... Non bastava. Bisognerà che subisca altre avarie. Mi trascineranno in prigione, con le manette, sarò giudicato, condannato, andrò a finire la mia vita all'ergastolo......

Ebbene, no, bagno per bagno, ci voglio andare almeno per un bel delittto per un assassinio che ne valga la pena!

Sei tu, briccone, che mi hai tradito!

Ho ancora tempo di fare l'affar tuo prima di essere arrestato.

Pensavi che una volta sbarazzato di me potresti godere in pace del prodotto dei tuoi ladrocini...... No, no ti strangolerò prima che mi mettano le mani addosso.

Unendo l'atto alla parola, Roberto si era alzato, con l'occhio in fiamme la schiuma alla bocca. E traversando la stanza saltò alla gola di Landrieu, che accarezzando l'impugnatura d'una rivoltella disse tranquillamente:

— Padrone, non facciamo sciocchezze: se lei mi tocca è morto!

Faugérolles parve cambiato in statua: la sua sua collera era svanita.

— Via si segga, riprese Giustino, e invece di andare in bestia, mi ascolti perchè non le ho raccontato tutto.

— Allora parla! brontolò l'antico console con rassegnazione.

— Le ho detto, che avevo venduto a Monségur le carte comprovanti la sua colpabilità. Non ho che una cosa da aggiungere ed è che Monségur dopo aver pagato quelle carte le ha bruciate.

Faugerolles rimase sbalordito...

— Le ha bruciate, ripetè, perchè?

— Perchè certo, non aveva l'intenzione di servirsene.

Roberto se ne stava in piedi in mezzo alla stanza come trasognato: la compressione d'una si bella generosità non riusciva a penetrare nel suo cervello.

In capo ad un momento, parve destarsi.

— Imbecille! masticò, bisognava dirmelo subito!

— Se non mi ha lasciato il tempo di parlare

Faugérolles, tornava alla vita alla speranza. Sù dopo aver intraviato il fondo dell'abisso.

— Allora, esclamò col viso raggiante, non temo più? non andrò in prigione non sarò condannato?......Non mi manderanno al bagno? Oh! lascia che ti abbracci, mio bravo Giustino! Sei il più fedele, il più devoto dei servi.

Landrieu si ringalluzzì.

— E' vero che l'operazione non è andata male. Senza contare ciò che ci frutta......

— Oh! in quanto al denaro, non me ne immischierò.

— Oh! Dio che schizzinoso!

— E' inutile insistere, Tieni tutto per te. io non voglio niente.

La mia miseria non mi farà mai cadere ad un tal grado d'abiezione!

Landrieu sogghignò:

— Ebbene padrone caro, si tenga i suoi scrupoli, io, preferisco tenere il danaro.

So adesso quel che mi rimane a fare. Il mio amor proprio, non è lo stesso che il suo: ho anche da vendicare la mia dignità oltraggiata.

Monségur è stato un cretino di non aver approfittato del mezzo che gli portavo per ottenere la sua riabilitazione. Considero dunque il suo modo d'agire come un affronto.

La giustizia sarà avvisata stasera che il siggnor Bruneau, domiciliato in via Balzac n... condannato ai lavori firzati dalla corte d'Assise della Senna è sfuggito miracolosamente dalla nuova Caledonia......

Faugerollés guardava Giustino con raccapriccio:

— No non lo farai, non voglio!...... esclamò Quel povero Pietro che si crede tranquillo!

Senza neanche rispondere Landrieu gli voltò le spalle e uscì con aria di trionfo,

V

Il cammino di Damasco

Quando fu solo Faugerolles, non più sostenuto dall'energia fittizia che egli ispirava l'ardore della lotta, cadde in un profondo abbattimento.

Crisi di rabbia in cui esplosioni di collera e di disperazione si mischiavano alle grida di angoscia.

A momenti, quasicchè il suo complice avesse potuto ancora udirlo, ripeteva con voce incoerente:

— No, no, non lo farai!... quel povero Pietro che si crede tranquillo! Se commetti tale viltà sei l'ultimo dei miserabili, il più infame degli infami!

Poi si fermava nella sia diatriba alzava gli occhi al cielo, si premeva la fronte fra le mani, balbettando:

— Ed io che sono? Se lui è l'ultimo dei miserabili! Io che ho combinate le macchinazioni più atroci, per riversare su di un altro il delitto di cui ero colpevole?

......Io, che ho fatto condannare un innocente al mio posto! Io, che mi sono accanito su quel disgraziato con una ferocia insaziabile?

Le ultime parole si perdevano nella strozza contratta, come se stesse per soffocare.

Un sudore ghiaccio si spandeva sulla sua fronte delle lagrime gli salivano agli occhi, e gli pareva che il suo corpo rotolasse in un precipizio senza fondo dilaniato, contuso.

Se cercava di riaversi, di sfuggire a quelle pazze allucinazioni, la realtà lo riprendeva più atroce forse, che l'incubo.

— Che fare! che fare! esclamava con le braccia al cielo supplichevole come per implorare il miracolo che, solo, poteva salvarlo.

Ma l'intervento divino non si manifestava.

E Faugérolles dopo aver girato e rigirato nella sua stanza come una belva in gabbia, finiva per ricadere nella sua poltrona in uno stato di completo abbattimento.

Dopo due ore i suoi nervi si rilasciavano, e pian piano egli tornava in potere di sè.

Era lungi dall'aver bandito ogni inquietudine, ma poteva pensare, ragionare invece d'essere sballottato fra le incoerenze, le allucinazioni, le stravaganse.

— Orsù, mormorò, debbo dimostrare di essere un uomo, agirò........agirò per impedire a Giustino che commetta la cattiva azione che progetta, o......per lo meno, per annichilirne gli effetti disastrosi.

Continua

rossa, azzurra o bianca a seconda delle diverse parti dell'apparecchio.

In America, ove il telefono è assai più popolare e più esteso che da noi, il sistema automatico trionfa già da una quindicina d'anni ed è il più efficace, il più silenzioso ed il più soddisfacente che si conosca. Speriamo che con maggiore rapidità di quella con cui ha traversato l'Atlantico, esso possa traversare ora la Manica ed io son certo che se il Governo italiano volesse imitare la buona iniziativa del Governo inglese, troverebbe non soltanto l'universale riconoscenza degli attuali abbonati, ma vedrebbe estendere il telefono in tale misura che esso fornirebbe ben presto un cespite notevole d'entrata.

Mario Pettinati

Questa notizia dovrebbe far comprendere al personale telefonico del regno d'Italia, che ogni tanto si lascia vincere dall'irrequietezza, sia per aumenti di stipendio, sia per ottenere concessioni speciali, mentre il servizio va un po' come Dio vuole, anche per insufficienza d'impianti, che ove si riesca ad applicare il telefono automatico – e ci si riuscirà di certo, giacchè in questo ramo delle applicazioni elettriche non siamo neppure a mezza strada – il servizio telefonico diretto fra gli abbonati diventerà la cosa più semplice di questo mondo.

Il giorno in cui si potrà comunicare direttamente fra gli abbonati, tutto il personale femminile diventerà più o meno inutile e non occorrerà, come dice il n. corrispondente da Londra che un limitato numero di personale più o meno meccanico.

ARMI ED ARMATI

RADIOTELEGRAFIA E AVIAZIONE.

Recenti esperienze a Francoforte provano la difficoltà di stabilire sicure comunicazioni fra areonavi e stazioni terrestri mediante la radiotelegrafia.

S' impiegarono tre palloni aventi ciascuno un apparecchio orizzontale attorno ed una fune sospesa, lunga 125 metri, quanto si riconobbe necessario per avere *onde* di 500 metri.

Si cercò di stabilire comunicazioni con Francoforte e Göttingen (186 Km.), con Coblenza (80Km.) e con Carlsruhe (130 Km.).

La stazione di Francoforte usava vibrazioni intermittenti mentre le altre usavano le ordinarie scintille.

Fu trovato che i segnali di Francoforte non erano udibili; quelli di Coblenza e di Carlsruhe si udivano distintamente e quelli di Göttingen si udivano fino ad un frequenza di 50 (al minuto ?); al di là diventavano confusi.

E' manifesto che occorrerà ancora del tempo prima che un comandante in capo possa fare assegnamento sulle areonavi per segnalazioni radiotelegrafiche.

I PALLONI ARMATI

Si è compreso fin da principio che incontrandosi nell'atmosfera areonavi, o dirigibili od areoplani non potrebbero pacificamente continuare le proprie ricognizioni fianco a fianco, ma sarebbero costretti a combattere.

Non potendo investirsi, essi debbono lanciare proiettili con cannoni, mitragliatrici o fucili.

La costruzione d'areonavi armate era quindi solo questione di tempo.

Il dirigibile rigido Zeppelin N. III è stato fornito di una mitragliatrice non nella nave ma in cima della struttura.

Il nuovo dirigibile italiano semirigido porterà, a quanto dicesi, due mitragliatrici e due tubi lancia bombe, che permetteranno al dirigibile di colpire senza mettersi verticalmente al disopra del bersaglio.

L'areoplano Euler testè esposto a Berlino porta una mitragliatrice e dall'America si è riferito giorni sono di un bellissimo tiro eseguito da una mitragliatrice sopra un bersaglio orizzontale di un terzo di metro quadrato.

Il combattimento fra macchine aeree nel firmamento azzurro sta per essere realizzato.

ESPERIMENTI DI RADIO-TELE-ICONOGRAFIA

Torino, 5 (ore 24.). Alla presenza del vice – ammiraglio Marchesi, incaricato del Ministro della marina si rinnovarono oggi con felicissimo esito, gli esperimenti di radio – tele – iconografia, cioè di trasmissione, senza fili, di scritti e disegni sulle stazioni radiotelegrafiche militari da Torino a Milano (distanza centocinquanta chilometri.)

Assisteva pure il giovane inventore Francesco De Bernocchi.

L'invenzione si basa sul sincronismo di periodi di onde reso costante da rotazioni elicordali durante la trasmissione.

Economia e Statistica

LA SOCIETA' PER AZIONI NEL 1° SEMESTRE DEL 1912

L'Associazione fra le Società italiane per azioni pubblica nella sua Rivista di fine luglio la statistica del movimento di queste Società durante il primo semestre del corrente anno, accompagnata da confronti e da opportuni rilievi.

Da essa risulta che nel detto periodo sono state costituite 131 Società nuove col capitale di L. 54.443.000 e L. 33.516.601 versato.

Le Società estere autorizzate ad operare nel Regno sono state 13, aventi il capitale di L. 121.350.000.

Le Società nazionali esistenti che hanno aumentato il loro capitale sono state 97, il cui capitale di lire 327.341.100 è stato accresciuto di L. 130.554.400. Invece 41 Società hanno diminuito il capitale proprio, che era di L. 61.016.000 e la diminuzione è stata di L. 23.326.500.

Infine 70 Società, aventi il capitale nominale di L. 44.597.000, si sono sciolte ed hanno cessato il loro esercizio.

In totale, fatte le debite deduzioni delle Società sciolte e di quelle che diminuirono il capitale, si ha che nel detto periodo il numero delle Società si è accresciuto di 51, ed il capitale investivo in questa forma di imprese è aumentato di L. 117.074.00.

Invece nell'intiero anno 1911 il numero delle Società aumentò di 76 ed il capitale progredì di L. 162.410.829. Se si considera soltanto la metà delle cifre totali dell'anno 1911, come si è fatto dianzi, il confronto fornisce i favorevoli risultati seguenti: 1911, aumento di 38 Società e di L. 81.205.415 di capitale; 1912, aumento di 51 Società e di L. 117.074.000 di capitale.

La differenza a favore del primo semestre 1912 risulta così di 13 Società e di L. 35.868.585 di capitale.

***

Anche rispetto alle Società estere il confronto risulta a favore del primo semestre 1912. Nell'intiero anno 1911 il loro numero aumentò effettivamente di 11 con il capitale di L. 48.270.100; nel primo semestre 1912 è aumentato di 13 con il capitale di Lire 121.350.000, oltre l'aumento di capitale di una delle esistenti per L. 3.125.000. Nessuna delle Società estere ha cessato il suo esercizio nel Regno, mentre nel 1911 ve ne furono sei che lo abbandonarono.

Conchiudendo, dunque, la situazione è stata molto soddisfacente. Maggior numero di Società costituite con maggior somma di capitale; minor numero di Società sciolte con capitale minore; minor numero di Società che hanno aumentato il capitale, ma maggiore la somma del capitale aumentato; ed infine minore il numero delle Società che hanno ridotto il loro capitale e minor somma di capitale ridotto, in confronto alla cifra del decorso anno.

Si può perciò affermare che lo stato di guerra non ha turbato in alcun modo il movimento delle Società per azioni; invece una maggior somma di capitali ha trovato impiego sotto questa forma nell'attività economica del paese.

Tali risultati – nota la Rivista – confermano insieme la solidità economica del Paese e la fede animosa degli industriali nei suoi destini. Sono tanto più opportuni quei provvedimenti di equità, che essi invocano dallo Stato, alla espansione del quale validamente cooperano.

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA COMMONWEALTH AUSTRALIANA

L'*Economiste Français* riproduce i dati forniti dal Console generale di Francia a Sydney circa il valore della produzione del « Commonwealth australiano » che progredisce rapidamente ogni anno.

Nel 1910, ultimo anno di cui si abbiano sinora le statistiche ufficiali, questo valore raggiunse sterline 187.734.000 contro 174.503.000.

Nel 1909 si ha un aumento di sterline 13.231.000 pari a 330 milioni e 775 mila lire italiane.

I titoli si decompongono nella seguente guisa:

	1909	1910
	In migliaia di sterline	
Agricoltura	41.056	39.752
Allevamento bestiame	50.864	56.993
Latteria e polleria	15.064	17.387
Foreste e pesca	4.462	4.789
Miniere	23.039	23.285
Altri prodotti	40.018	45.598

Tra gli stati federati australiani, la nuova Galles del Sud occupa il primo posto.

LA PAZZIA IN INGHILTERRA.

Dall'ultimo rapporto ufficiale (66°) della Comissione per la pazzia si rileva che il numero delle persone dichiarate pazze e sotto cura nell'Inghilterra e nel Galles al 1° gennaio di quest'anno era di 135661, cioè 2504 più dell'anno precedente.

I pazienti poveri erano 123400 cioè il 91 % del totale dei mentecatti.

COMMERCIO ESTERO SPAGNUOLO

Il movimento del commercio estero, in Spagna, nei prime cinque mesi del 1912 è condensato nelle cifre:

	Importaz.	Esportaz.
	(milioni di pesetas)	
Animali vivi	9.8	5.9
Materie prime	220.7	139.2
Prodotti fabbricati	144.5	104.3
Derrate alimentari	54.-	183.1
Totale	429.0	432.5

non compresi i metalli preziosi.

Il totale dell'esportazione supera quello del 1911, mentre l'importazione è diminuita nel 1912.

Fra le merci esportate è notevole l'aumento di 12 milioni nei metalli.

La differenza sulle esportazioni viene spiegata dalla diminuzione degli acquisti dei cereali.

Nei primi 5 mesi del 1912 vi è una minore importazione di grano per 710.7 milioni di pesetas e di 10 milioni di grano turco.

Notasi pure una diminuzione, per 11 milioni, nei semi oleosi; il cotone in rami presenta un aumento di 10 milioni.

Gli stampatori di tessuti di cotone sollecitano l'ammissione temporanea dei tessuti grezzi per rifinirli e quindi riesportarli, affermando che questo è il solo mezzo per sostenere il mercato ogni giorno più battuto dalla concorrenza.

Il sindacato dei fabbricanti di cotonate ha intrapresa una campagna di propaganda per crearsi nuovi sbocchi in Oriente.

Il commercio dei metalli preziosi fu insignificante e non raggiunse che 88.000 pesetas di monete d'argento importate e 347.700 esportate.

Giunsero poi 1.011.000 pesetas di oro in verghe, le quali però non passarono alla zecca.

Certi dolori...

I gottosi, gli uremici presto o tardi diventano arteriosclerotici: spesso si scuoprono tali avanti di sapare che sono uremici.

Certi dolori nei muscoli, nei tendini, nelle articolazioni, oggi qui, domani là senza una sede fissa; certi dolori di capo, specialmente al più leggero raffreddamento sono dovuti al fatto, molto presumibilmente, che i piccoli vasi arteriosi *sclerotici*, a calibro ristretto non ricevono sangue sufficente per la nutrizione dei tessuti che sono destinati ad irrigare: e l'esarcerbazione dei dolori ad ogni piccolo raffreddamento si può spiegare con l'azione del freddo che tende a restringere ancor più il calibro dei vasi arteriosi stessi.

Il Goldscheider ammette anche che siano dolorose le pareti stesse dei vasi, per qualsiasi spasmo vascolare non fa che destare ed accrescere la loro sensibilità.

Che cosa necessita in questi malati?

Inutile insistere con i soliti rimedi antinervini. Bisogna provvedere a diminuire la tensione del sangue con opportuni rimedi e sopratutto con opportuna dieta.

Un arteriosclerotico uricemico troverà un gran sollievo nella cura dell'Antagra – Bisleri (di Milano), che eliminerà dall'organismo il principale agente di tali dolori periferici o viscerali, cioè l'acido urico.

E l'effetto di tal cura sarà grandemente avvalorato da una dieta prevalentemente latteo – vegetariana e dall'uso di acque alcaline, diuretiche, come quella della Sorgente Angelica (Nocera – Umbra).

Novità, Varietà, Aneddoti

Una ambasciata marocchina.

Nel novembre 1698 una ambasciata marocchina sbarcava a Brest.

Composta di 19 persone essa aveva a capo Abdallah Ren Aischa, ammiraglio di Solè. Il conte di Châteaurenaut, assistito da Petis de La Croix « interprete delle lingue arabesca, turchesca e persiana » aveva ordine di fargli firmare un trattato sulla tratta degli schiavi prima di condurlo alla Corte; ma Abdallah rifiutando di negoziare finchè non avesse consegnato al Re le credenziali, bisognò bene lasciarlo venire a Parigi.

Egli vi arrivò il 10 febbraio 1699 e fu alloggiato in via di Tournon al Palazzo degli ambasciatori.

Sei giorni dopo vi fu a Versailles l'udienza solenne.

Abdallah presentò i regali dell'Imperatore che furono giudicati assai meschini « Erano, dice il signor Lacour Gayet nella *Revue Hebdomadaire*, tre pelli di leone, sei dozzine di pelli di capre, alcune stoffe di lana e una sella da cavallo. Gli fu dato un pranzo in cui non mangiò nulla, poichè era giorno di digiuno e gli furono mostrati i giardini. Egli ne fece anzi due volte il giro, dietro richiesta della Duchessa di Borgogna che voleva vedere ancora « questa specie di mascherata. ».

In seguito visitò la capitale ed ebbe per tutto parole graziose.

Davanti alla Senna disse: « Quando queste acque fossero inchiostro non basterebbero a descrivere le meraviglie che vedo dintorno a me. »

I giuochi d'acqua di Marly « seguivano la fama del loro padrone, volendo arrivare fino al cielo ».

E quando gli si domandava perchè i marocchini prendessero molte mogli, rispondeva: « Per trovare nell'insieme ciò che si trova in abbondanza in ogni francese in particolare ».

Ma i negoziati non andarono avanti. Luigi XIV stanco, rimandò il marocchino a Brest e gli diede per tutto regalo 2400 lire.

Abdallah si rimbarcò il 5 maggio senza aver concluso nulla.

Tuttavia il suo viaggio ebbe una conseguenza. In seguito alle sue descrizioni entusiastiche il Sultano si innamorò della figlia di Luigi XIV, vedova del Principe di Conti e chiese la sua mano.

Questo già si sapeva per quanto ne avevano scritto Dangeau e la Duchessa di Orléans, ma il sig. Eugenio Plantet ha scoperto agli archivi del Ministero degli affari esteri la domanda ufficiale..... alla quale non fu risposto.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Sbarretti, segretario della Congregazione dei Religiosi; mons. Zonghi, presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; il p. Ojetti della C. di G.

S. S. ha poi accordata udienza generale.

— **L'enciclica pro Indi.** — Ieri sera è stata pubblicata l'Enciclica, già da noi preannunziata nello scorso mese di giugno, agli Arcivescovi e Vescovi dell'America Latina, in favore della protezione degli Indi dell'America del Sud.

Dopo una lunga esposizione di fatti il Sommo Pontefice così conclude:

« Per ciò che a Noi si appartiene, avendo non senza ragione, buona speranza dell'assenso e del favore dei pubblici poteri, avremo cura principalmente di estendere, in quelle così vaste regioni, il campo dell'azione apostolica, coll'istituire altre stazioni di Missionari, nelle quali trovino gli Indi un rifugio e un salutare presidio. Imperocchè la Chiesa Cattolica non fu mai sterile di uomini apostolici, che, spinti dalla carità di Gesù Cristo, non fossero pronti e disposti a dare la vita stessa per i loro fratelli. Ed oggi ancora, mentre tanti aborrono dalla Fede o a essa vengono meno, l'ardore di diffondere il Vangelo presso i barbari, non pure non affievolisce fra le persone dell'uno e dell'altro clero e fra le sacre vergini, ma aumenta ancora e si diffonde più largamente per virtù dello Spirito Santo, che, secondo le necessità dei tempi, soccorre alla sua sposa, la Chiesa. Laonde crediamo di dovere adoperare, in tanto maggior copia, di quei presidi, che per divina grazia, sono in nostra mano, per liberare gli Indi dal servaggio di Satana e da quello di uomini perversi, quanto maggiore è il bisogno che li stringe. D'altra parte, poichè quelle terre furono dai banditori del Vangelo bagnate non solo dei loro sudori, ma anche del loro sangue, nutriamo fiducia che da tante fatiche abbia finalmente a germogliare una larga messe ed ottimi frutti di civiltà cristiana. — Intanto, affinchè a quello che voi, di vostra spontanea iniziativa, o per esortazione Nostra, sarete per fare a vantaggio degli Indi si aggiunga per la Nostra autorità apostolica la maggiore efficacia possibile, Noi raccomandiamo e dichiariamo rei d'immane delitto tutti coloro, che osino o presumano di ridurre i predetti Indi in servitù di venderli, comprarli, commutarli o donarli, di separarli dalle mogli e dai figli, di spogliarli delle loro cose e dei loro beni, di condurli o trasportarli altrove o in qualunque modo privarli della libertà e tenerli schiavi, nonchè di prestare a coloro che ciò fanno, consiglio, aiuto, favore, sotto qualunque pretesto e colore, o di insegnare e proclamare essere tutto ciò lecito, o in qualsiasi altra maniera prestare a quanto è detto di sopra la loro cooperazione. Vogliamo pertanto riservata agli Ordinari dei luoghi la potestà di assolvere da siffatti delitti i penitenti nel sacro tribunale della confessione.

Arrivi e partenze. — L'altra notte ha fatto ritorno a Roma l'on. Cimati, Sott. segr. di Stato alle Finanze.

— Ieri sera alle 21, è partito per Torino il sottosegretario agli Esteri, on. Di Scalea.

I palazzi capitolini. — Terminate le feste e finiti anche i Congressi, che dal 1911 erano stati rinviati a quest'anno, non vi è più ragione che i Palazzi Capitolini continuino ad essere congiunti con danno estetico della bellissima piazza.

Si assicura, in conseguenza, che nella prossima riunione di Giunta sarà deliberata la demolizione delle costruzioni provvisorie.

La via della Lungara. — Prossimamente una Commissione di abitanti della Lungara si recherà dal Sindaco per interessarlo a far sollecitare le riparazioni di quella via che da anni è completamente abbandonata.

Queste riparazioni erano state promesse fino da un anno fa ed erano messe in relazione al rialzo di livello della strada in seguito all'apertura del Lungotevere sull'area del demolito Manicomio.

Ma il Lungotevere non si apre e non pare debba aprirsi per ora; e la strada, intanto, oltre che indecente è divenuta pericolosa per le buche e gli scoscendimenti.

Una delle due, dunque; o ci ripari la via, o si solleciti il compimento del Lungotevere.

In tema di N. U. — Si continua a parlare del generale riordinamento del servizio della N. U. e noi speriamo che questo riordinamento venga veramente e presto, perchè così non si può proprio andare avanti.

Ma da quanto vediamo annunciato da qualche giornale non ci pare che si parta da un concetto esatto delle condizioni speciali di Roma.

Si dice, per esempio, che si voglia adottare tutto un nuovo sistema, simile a quello in uso presso le grandi metropoli europee.

Con questo sistema, nel cortile di ogni palazzo verrebbe collocato un cassone di metallo per il deposito delle immondezze degli inquilini, e ogni famiglia avrebbe l'obbligo di depositarvi i rifiuti della casa, che al mattino all'alba, verrebbero portati via da appositi treni tramviari.

L'idea è certamente buona, ma se si pensi che a Roma, specialmente nei quartieri eccentrici, i cortili non esistono, e in quelle località, più che altrove, data l'agglomerazione di popolazione è più necessario l'asportazione delle immondezze, la base del riordinamento crolla addirittura.

Senza considerare che all'alba i portoni e i portieri non sono disposti ad alzarsi per fare entrare i treni tramviari!

Sindacato ferrovieri italiani. — Si è tenuta l'assemblea degli impiegati di stazione e d'ufficio e dopo ampia discussione si è approvato il seguente ordine del giorno;

« L'assemblea nel mentre plaude all'opera del compagno De Sanctis che da circa due anni ha sostenuto in nome del Sindacato unitario, sui giornali di classe, sui quotidiani e nella Rivista del Ministero dei LL. PP. il concetto di avocare all'Amministrazione le cessioni del quinto mediante il fruttifero impiego di parte dei capitali della Cassa pensioni; biasima l'operato di certi Rappresentanti che ultimi arrivati, si arrogano il diritto di precedenza sulla iniziativa e ne menano scalpore in nome di organizzazioni dissidenti; e denuncia la tattica scorretta della Direzione generale che, per dimostrare l'utilità della Rappresentanza, porta ad inutili discussioni una riforma da più di un anno allo studio del competente ufficio, la di cui attuazione non correva alcun pericolo.

L'Assemblea venuta poi a conoscere del contegno scorretto del rappresentante della 30ª categoria che non segue la direttiva fissatagli dai delegati della sua categoria, protesta vivamente contro il suo operato che lede gl'interessi della classe e lo invita o a dimettersi come rappresentante o a sostenere, i desiderata che furono stabiliti dai delegati della 30ª categoria.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati. — Il Comitato centrale nell'ultima adunanza ha approvato con viva soddisfazione il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1910-911, che si è chiuso con un avanzo di L. 4916.32; ed ha approvato del pari il bilancio di previsione per il venturo esercizio 1912-913, nel quale si avrà un avanzo ancora più cospicuo di L. 15.234.

Il Collegio dei Sindaci, nel riferire sui due documenti finanziari anzidetti, così si è espresso: « Con viva « soddisfazione abbiamo tratto dall'opera nostra « la conferma della cura affettuosa ed alacre dedi« cata alla benefica istituzione dalla Presidenza e « dal Consiglio di Amministrazione.

Le Tibernalia. — Il giorno 18 corr. per rievocare le antiche *Tibernalia*, le feste del Tevere, la *R. N. Ostia* si è fatta promotrice di una giornata sportiva nella quale le diverse gare che si svolgeranno sul percorso Roma-Ostia mare, saranno come la cornice della grande prova notatoria per la *Coppa Orlando* nella quale si cimenteranno i migliori nuotatori di Italia.

La *Coppa Orlando* è il premio *challenge* che sarà posto in pallo per la gara di nuoto che si svolgerà nell'ultimo tratto di Fiumara Grande e nel mare.

A giorni la *R. N. Ostia* pubblicherà il programma dettagliato.

I Funerali del Morelli. — Ieri mattina gli amici di Luigi Morelli, il povero commesso del Mattei, così barbaramente ucciso a « Prima Porta » hanno voluto dare alla salma di lui l'estremo saluto.

La piazzetta di S. Bartolomeo all'Isola era affollata di popolani e di donne che commentavano la fine miserevole del povero Luigi; davanti all'ingresso dell'istituto di Medicina legale, era un numeroso gruppo di amici.

Abbiamo notato il signor Mattei, suo figlio, il signor Albertieri, il compare dell'estinto, molti abbacchiari pollivendoli e commessi con le bandiere delle due società. E' anche intervenuta al funebre accompagno la moglie del defunto, che ha seguito il feretro in una vettura.

Alle 9 il mesto corteo si è mosso dalla Morgue ed è passato tra due fitte ali di popolo che si scopriva riverente.

Sul carro erano state deposte tre corone di fiori, una inviata dalla moglie, le altre due dalla famiglia Mattei e dal signor Enrico Catena.

Al passaggio del carro tutti esprimevano ancora una volta il loro compianto per la fine tragica ed immatura dello sventurato.

La Societa' « Laurus ». — L'altro ieri nello spazioso *stadium* del Collegio di S. Giuseppe a piazza di Spagna, ebbe luogo l'inaugurazione della Società Sportiva *Laurus*, e la benedizione del nuovo vessillo. Presiedette la funzione mons. Valbonesi, che benedisse la bandiera, fungendo da madrina la gentilissima consorte del commendator prof. Orazio Marucchi.

Intervennero molti signori e molte signore; si notavano, fra gli altri, mons. Cordopatri, il prof. p. Ludovico Debelles, il cav. Corits, il cav. Fiaschetti, membri del Consiglio Federale della F.A.S.C.I. il presidente prof. F. Biagio, l'avv. Cesare Ossicini segretario del Consiglio Regionale, il cav. Barili della Direzione Generale delle Ferrovie altri di cui ci sfugge il nome.

Benedetto il vessillo, l'avv. Ossicini rivolse al numeroso pubblico, ed alle varie Società intervenute, un appropriato discorso di circostanza invitando i giovani a crescere robusti di fisico e di animo, pronti a combattere non solo le battaglie di ludi ginnici, ma ancor quelle, quando saranno chiamati, in difesa della patria nostra diletta. Ripetuti applausi coronarono le parole del fecondo avv. Ossicini, meritantesi le congratulazioni dei presenti.

Alla riuscitissima festa, presero parte le Società ginnastiche Fulgor, Esquilia, Excelsior, Ponte, Stella, Fulgens, Monteverde e Spes.

Le squadre Laurens ed Excelsior sotto la direzione del maestro Monticoli Ernesto si produssero in svariati e precisi esercizi di ginnastica. La festa fu rallegrata da scelti pezzi di musica della Banda del patronato Esquilino. Una lode al fr. Odoardo della S.C. organizzatore del saggio e vice-direttore della novella Società, la quale, a giorni affronterà la battaglia del concorso interregionale di Palermo.

Caso pietoso. — Verso mezzogorno di ieri, in Via Pier Luigi da Palestrina, una donna, certa Anna Pecorari di a. 25, ab. alle casette popolari fuori Porta S' Giovanni n° 8, cadde per terra estenuata dal caldo e dalla fame. Aveva fra le braccia un bambino, di un paio d'anni, che destava raccapriccio tanto era macilento e sfinito dalle sofferenze.

Accorsi alcuni passanti fu sollevata e trasportata in un vicino bar, dove si ristorò alquanto.

Questo è uno di quei casi che a Roma non si vedono mai, per ciò ha suscitato fra i presenti la più dolorosa impressione.

Risulta che la povera donna si trova sola e priva di mezzi. Le autorità competenti non mancheranno certo di interessarsi della sua sorte e di quella del bambino.

Comizio pro Ettor e Giovanniti. — Ieri sera alla Casa del Popolo si è tenuto l'annunziato comizio di protesta contro la tenuta condanna a morte di due operai italiani Ettor ed Arturo Giovanniti, organizzatori del recente sciopero dei tessitori di Lawreme Mass, negli Stati Uniti d'America, ed imputati di avere ucciso in un tumulto, un'operaia scioperante a nome Anna Lo Pizzo.

Anche alla Camera, or non è molto, questo fatto ebbe un'eco per una interrogazione presentata dall'on. E. Chiesa al Ministro degli Esteri, il quale assicurò di aver interessato in proposito il nostro Consolato di Washington.

La riunione era fissata per le ore 19, ma, col consueto ritardo, il comizio fu aperto verso le 20 circa con discreto numero di presenti.

Presiedeva Monici, che, per primo, a nome della Camera del Lavoro preso la parola, riassumendo i fatti e concludendo col voto che il proletariato romano, concordemente dovrà levare alta la voce per evitare che i due compagni d'oltremare siano condannati alla sedia elettrica. Lesse, poi, tutte le adesioni, fra le quali quella del Circolo Francisco Ferrer, della Fratellanza e Lavoro, Carlo Mazza, della Lega vetturini, della Lega panattieri, del Sindacato tramvie municipali, dei Circoli socialisti Genzano, Ariccia, Albano e Zagarolo, della Federazione del Libro, dell'Unione emancipatrice della Federazione lavoratori della Mensa, della Direzione del Partito socialista, della Feder. Giovanile socialista, ecc. ecc.

Diede pure comunicazione di una lunga lettera, indirizzata dal Comitato Pro Ettor e Giovanniti di Lawrence Mass, alla Federaz. Giovanile Laziale e Circolo socialista Carlo Marx, nella quale erano minutamente spiegati gli avvenimenti e le ragioni per cui la polizia nord-americana erasi decisa ad arrestare i presunti due colpevoli. Le parole del Monici furono coronate da applausi.

Parlò di poi il sindacalista Masseroni, che rappresentava il suo partito.

Per l'Unione Socialista Romana e la Direzione del partito socialista ebbe la parola Patriarca, seguito dal repubblicano Miceli.

Parlarono quindi l'anarchico Forbicini, il socialista De Dominicis, che presentò anche un ordine del giorno, ed infine il ciclo degli oratori fu chiuso dal Ceccarelli, anarchico.

Appena terminati i vari discorsi il Presidente Monici diede lettura di tre ordini del giorno: della Camera del Lavoro, del socialista DeDominicis e del Ceccarelli.

Nacque un po' di vivace discussione per decidere quali dei tre approvare, ma infine fu votato quasi alla unanimità l'ordine del giorno presentato dall'anarchico Ceccarelli, che suonava così:

« Il giorno 5 agosto 1912, alla Casa del Popolo, il proletariato romano, riunito a Comizio solenne, iniziatrice la Camera del Lavoro, per discutere in merito alla ingiusta prigionia che potrebbe avere per epilogo la morte di due valorosi organizzatori, Arturo Giovannitti e Giuseppe Ettor, che diressero lo sciopero dei tessitori di Lawrence Mas, protestano vigorosamente contro la polizia e il Governo degli Stati Uniti d'America, i quali per placare le ire dei capitalisti, tentano di condannare alla sedia elettrica quegli onesti lavoratori e si dichiarano pronti, ad ogni evenienza allo scopo di impedire questo nuovo delitto ed additare al mondo civile il gesuitismo e l'infamia dei dominatori di oltre mare, sulla cui coscienza permane la macchia indelebile della tragedia di Chicago ».

Alle ore 21 il Comizio ebbe termine, senza ulteriori incidenti.

I parrucchieri. — Questa sera alle 21, nei locali del Collegio, avrà luogo l'assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno in cui sono, fra le altre, le seguenti proposte:

Discussione ed approvazione del bilancio 1911;
Deliberazione sull'ufficio di Collocamento.
Deliberazione sulle pensioni.
Riforma di articoli dello Statuto sociale;
Elezioni supplettive;
Elezione del Comitato dei Probiviri.

Il bagno in casa — *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.12 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2.45
Oppure:				
» » rovesciata	»	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	»	0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	»	2.—
Una rosticciera	»	»	»	0.49
Una stufa	»	»	»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 o nelle succursali di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 14-16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La scomparsa di un guardiano. — Mentre durano febbrili le ricerche per la scoperta dell'assassino del disgraziato Morelli un altro fatto misterioso viene ad aggravare la situazione.

Giunge notizia da Castelnuovo di Porto che ieri mattina si è ivi sparsa la voce che certo Serrani Eugenio, detto Toscano, di Giovanni, di anni 35 del luogo, guardiano privato dell'affittuario della proprietà Menotti, Manelfi Stefano, da due giorni non tornava a casa e che non si avevano sue notizie.

La mattina del 2 corrente il fratello di Eugenio, a nome Nicola tornando a casa, posta in località Francalancia, vide nella carrareccia che dalla via Flaminia conduce in detta località, la cavalla del fratello.

Aveva le gambe un po' inzaccherate, come se avesse attraversato qualche fosso, e le cinghie della bardella erano lente, la capezza, per solito avvoltolata e legata ad un anello della bardella stessa, era penzoloni. Il cavallo - stanco e assetato – non aveva la testiera con le briglie.

Ad un centinaio di metri si trovava il *pungolo*, il caratteristico bastone dei guardiani, che Serrani non lasciava mai.

Nicola rimase sopreso a tale vista, e, presa la cavalla per la capezza, la condusse a Francalancia.

Strada facendo si accorse che la cavezza era intrisa di sangue in due lati.

Arrivato a casa, domandò alla madre se Eugenio aveva fatto ritorno alla sera, ed alla risposta negativa, senza dirle nulla, per non farla stare in pena, si recò sul posto, dove aveva rinvenuta la cavalla, facendovi diligenti indagini, come pure esplorò la macchia vicina. Ma non avendo però trovato nessuna traccia del fratello, la sera raccontò tutto al padre Serrani Giovanni, il quale consigliò il figlio di recarsi subito dai carabinieri per denunziare la scomparsa.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri di Prima Porta, poichè Castelnuovo dista a nord di *Procoio nuovo*, ove avvenne l'efferato delitto del 2 agosto, lo stesso tratto che corre a sud, fra Procoio e Roma.

Ieri di buon'ora il maresciallo e un milite recatisi sul posto fecero delle ricerche nella macchia, ma con esito negativo.

Più tardi appena venuto a conoscenza del fatto, si recava pure sul posto il pretore avv. Ciancarini, accompagnato dal cancelliere Cipollone, dove ha proceduto a diversi interrogatorii di testimoni.

Sono stati sguinzagliati per la macchia che è piuttosto folta, diversi cani da caccia con la speranza di poter rinvenire la vittima, però anche questo tentativo è stato inutile.

Il *Toscano*, la sera del primo corrente era stato a cena come sempre, in casa del suo padrone Manelfi Stefano e verso le ore 21, dopo insellata la cavalla, era andato via senza dire dove si dirigesse.

Da quel momento di lui si è perduta ogni traccia.

Precipita da un balcone e rimane illesa. — In una casa di Via Mastrogiorgio, al Testaccio, abita la famiglia Freccia. Ieri la piccina Anita, in un momento di distrazione della madre, ha imprudentemente introdotta la sua personcina fra i ferri della ringhiera di un balcone della sua abitazione ed è precipitata nella strada.

Alcuni passanti inorriditi dalla terribile scena hanno sollevata la bambina, trasportandola all'ospedale della Consolazione. Ma quale non è stata la sorpresa di tutti, e specialmente della povera madre, folle di dolore e di spavento, quando i medici hanno potuto constatare che neppure una scalfittura aveva riportata la piccina nella caduta?

Infortuni. — Il muratore Orazio Ceccarelli, di a. 22, ab. in via dei Coronari 234, lavorando ieri per conto dell'Impresa Vitali al Palazzo del Parlamento, mentre trovavasi sopra un ponte alto circa 7 metri cadde producendosi contusioni multiple.

Prontamente alcuni compagni trasportarono il ferito all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici lo trattennero in osservazione.

— In una delle case che l'impresa Vitali sta costruendo per conto della Cooperativa ferrovieri in via Prenestina, fuori Porta Maggiore, accadde ieri una grave disgrazia. Un operaio, certo Attilio Ferini, lavorando sopra un'impalcatura perdette l'equilibrio e cadde al suolo. All'ospedale gli si riscontrò la frattura dei polsi e commozione viscerale. Guarirà in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Caduta. — Ieri mattina all'ospedale di S. Giacomo fu trasportata certa Carolina Santelli di a. 45, ab. in via Colonna n. 41, perchè poco prima, trovandosi

nella propria abitazione, era caduta producendosi frattura completa del polso destro.

Ne avrà per una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Gli effetti di un calcio. — L'altra notte, verso le ore 23, sulla via Tiburtina, presso Campo Verano, si accese una vivace disputa tra i cicoriari Gaetano Bonetti di a. 57, ab. in via dei Campani 20; Enrico Donati di a. 26, e Carlo Marconi di a. 14 domiciliato in via Nomentana 6. Riscaldatisi gli animi i contendenti vennero alle mani ed il Bonetti fu ferito da un calcio tiratogli da uno degli avversari.

Trasportato al Policlinico gli si riscontrarono delle contusioni al dorso della mano destra guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Il Donati ed il Marconi furono subito tratti in arresto dagli agenti di Finanza della Barriera Tiburtina e accompagnati al comando dei RR. CC. di Portonaccio.

Ribellione e ferimento. — Una pattuglia di carabinieri della stazione di Franciano arrestarono ieri sera il pregiudicato Valletti Giosafat, colpevole di minaccia a mano armata. Mentre però, l'arrestato veniva tradotto alle carceri cominciò ad oltraggiare e ad opporre viva resistenza ai militi, producendo, con un calcio al carabiniere Ulisse Pitorri, una ferita lacero-contusa all'addome guaribile in giorni 10.

Infortuni. — Il pontarolo Augusto Ausilia di a. 37, lavorando in una fabbrica per conto dell'impresa [illegible], ieri verso le 13,45 cadde dall'altezza di circa quattro metri! Contuso in varie parti del corpo e con [illegible] a forte commozione viscerale, fu trasportato a S. Giovanni, dove quei sanitari emisero sul suo conto giudizio riservato.

Tentati suicidi. — Perchè fortemente contristato dai interessi andati a male, il muratore Gioacchino [illegible], di a. 18 ab. in v. Conte Verde 85, pensò di suicidarsi.

Entrato infatti in un caffè in via Aurelio Saffi, ieri verso le 13,30 si fece portare una bottiglia di inchiostro col pretesto di voler scrivere, e invece l'appressò alla bocca e ne bevve il contenuto.

Poi, forse pentito, andò a farsi osservare a S. Spirito dove lo trattennero.

— Emilio Cerulli di a. 21 ab. in v. Bagni 27, iersera verso le 21,30, per motivi che ancora non si sono potuti appurare, in v. Ripa, si tirò una revolverata in direzione del cuore. Fortunatamente non riescì che a ferirsi leggermente, tanto che al Policlinico dove lo trasportarono fu dichiarato guaribile in 9 giorni.

Correzioni paterne. — La lavandaia Alfonsa Bellucci di a. 19, ha un padre alquanto severo e irascibile. Iersera alle 21 ella era da poco rincasata al vic. del Mandrione, 29, quando il padre cominciò ad ingiuriarla, supponendo ella amoreggiasse con un giovanotto che non è di suo genio.

La figlia rispose con qualche arroganza, e allora il genitore imbestialito afferrò dal desco un piatto e glielo scagliò contro.

La ragazza fu ferita al braccio sinistro. A S. Antonio dove andò a farsi medicare constatarono che la scheggia di terra cotta le aveva anche reciso un tendine e la dichiararono guaribile in 20 g.

Investimento. — Rosa Fortunati di a. 47 ab. al vic. del Governo Vecchio 8, ieri era appena escita di casa e aveva fatti pochi passi sulla via quando fu investita da un biroccino il cui cavallo guidato da uno sconosciuto andava a tutta corsa.

La povera donna, travolta dalle zampe della bestia riportò una grave ferita alla testa.

Da una guardia fu raccolta e trasportata in vettura a S. Spirito.

I sanitari di servizio le riscontrarono anche commozione cerebrale e non pronunciarono referto sul suo caso.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 6 Agosto 1912 la 2a custodia vende i fagotti del 21 Settembre 1911.

La 4a custodia vende gli ori arretrati.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Per merito dei bravi artisti della compagnia *Lombardo* il teatro era anche iersera gremito di pubblico, benchè il cartellone annunciasse tutt'altro che una novità. *Vedova allegra* fu infatti eseguita con mirabile *verve* e il pubblico non fu avaro di applausi con gli attori che fecero del loro meglio per meritarli.

Stasera *Vedova allegra* si replica.

Apollo. — Il grandioso programma dello spettacolo attrae nella simpatica ed elegante sala di v. Nazionale un grande numero di spettatori.

Stasera vi sarà il debutto della danzatrice spagnuola *Pepita Sevilla* e ancora, i 20 leoni di Schneider, la graziosa dicitrice *Yvonne de Fleuriel*, gli eccentrici *Orarosnotti* e i giocolieri Marocco.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà, ore 21.

Adriano. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant Ia e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni e interpellanze.

Il dep. *Eugenio Chiesa* ha chiesto d'interrogare il Ministro degli affari esteri per sapere se e quale azione diplomatica agli Stati Uniti abbia creduto o creda di tentare in favore dei connazionali Ettor e Giovannitti sottoposti ad un eccezionale procedimento penale, e se in ogni caso, abbia esso provveduto per una umanitaria assistenza di difesa.

Elezione politica

Collegio di Cortona — Risultato di diciotto sezioni. Iscritti 6398, votanti 4291.

Centurini Dario ha riportato voti 1908 e Lapegna Alberto 1802. Schede contestate e nulle e voti dispersi 581.

Manca il risultato della sezione settima di Cortona ove non è avvenuto lo scrutinio.

L'adunanza dei presidenti dei seggi con voti 12 contro 3 e quattro assenti ha deliberato di trasmettere alla Giunta delle elezioni l'urna sigillata della predetta settima sezione insieme col verbale delle altre sezioni, rinunziando di procedere allo scrutinio generale ed alla conseguente proclamazione del risultato dell'elezione.

Nella Somalia italiana

(S) **Mogadiscio**, 5. — Ieri sera è stato inaugurato tra le fantasie della popolazione indigena il primo faro della Somalia italiana.

Il meccanismo è stato montato dal tenente di vascello Ricciardelli, direttore del servizio radiotelegrafico.

Corte dei Conti

Il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso ai Presidenti del Senato e della Camera un messaggio col quale da notizia che nella seconda quindicina di luglio la Corte non ha dovuto procedere a nessuna registrazione con riserva.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la promozione a primo segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione hanno superato gli esami i seguenti segretari in questo ordine di merito: Leonardo Severi, Carlo Amedeo Dardanelli, Paolo Pagni, Zito Colamarino, Luigi Solivetti, Alessandro Paganini, Antonio De Vincenti, Luigi Peverini.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Convenzione per le assicurazioni operaie

E' stata firmata a Berlino la Convenzione italo-germanica per le assicurazioni operaie. Questa importante Convenzione che previe le sovrane ratifiche deve andare in vigore il 1° aprile 1913, è il frutto di negoziati che hanno avuto inizio nel 1910, quando i delegati dei due Governi si riunirono per la prima volta nella capitale dell'Impero, per concretare le linee fondamentali di un accordo diretto a regolare la condizione dei cittadini dei due paesi nei riguardi delle assicurazioni operaie.

Alla conferenza di Berlino, che doveva avere carattere preparatorio, in quanto si svolgeva nel periodo evolutivo della codificazione germanica, seguì, per iniziativa dei Ministri Di Sangiuliano e Nitti, dopo l'approvazione della legge tedesca (Reichsversicherungsordnung) - avvenuta nel 1911 - una seconda conferenza che ebbe luogo a Roma, dal 31 maggio al 18 giugno u. s.. In questa fu dai delegati tecnici dei due Governi, fissato il testo della Convenzione, che è stato poi sottoposto alla firma del Cancelliere dell'Impero e del Rappresentante del Governo del Re in Berlino.

La Convenzione ora conclusa consta di 25 articoli: contiene disposizioni relative all'assicurazione per gli infortuni, all'assicurazione in validità, vecchiaia e superstiti, alle visite mediche, e, in generale, ai mezzi istruttori connessi con la procedura prescritta per far valere il diritto all'assicurazione; contiene pure importanti disposizioni relative all'assistenza che le autorità consolari devono prestare agli assicurati nei loro rapporti con gli istituti assicutatori.

La Convenzione prevede anche la possibilità di stipulazioni addizionali, destinate ad allargare il campo degli accordi tra i due Paesi, in materia di assicurazioni operaie in relazione a un corrispondente ampliamento della nostra legislazione in tema di infortuni agricoli e di assicurazioni per la invalidità e vecchiaia. Con il trattato ora concluso, che rappresenta un importante progresso nella tutela internazionale dei lavoratori, la condizione dei nostri operai in Germania viene ad essere notevolmente migliorata. Per essa gli italiani saranno - per quanto era possibile nelle condizioni oresenti - parificati ai tedeschi nel godimento dei larghi benefizi della legislazione germanica sulle assicurazioni sociali.

Ministero Marina.

IL VARO DI UNA TORPEDINIERA.

(S) GENOVA, 5. Nel pomeriggio nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente venne felicemente varata la torpediniera di alto mare *O. F.* 27 tipo Pattison a combustibile liquido.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Rabat**, 5. — Si dice che il guardacosta *Cosmao* ha ricevuto l'ordine di bombardare la kasbah di Agadir, ove è installato il califfato del Pretendente Hibba.

IL CANALE DI PANAMA

Il corr. del *Times* da Washington crede che il voto del Parlamento sul progetto per il canale di Panama tarderà non poco e che il Presidente Taft emanerà un Messaggio in proposito, imperocchè l'amministrazione del Canale sarebbe seriamente imbarazzata se le clausole amministrative del progetto di legge non fossero approvate.

E' noto che il progetto contiene la fissazione dei diritti di passaggio per le navi e che avendo il Governo proposto di esentare le navi americane, le quali s'impegnino di mettersi a disposizione del Ministero della marina in tempo di guerra, si crede che ciò equivalga ad esonerare la maggioranza delle dette navi dal pagamento; ciò che costituirebbe una differenza di trattamento sensibile rispetto alle navi straniere.

Inghilterra e Convenzione zuccheri

Il Ministro inglese del Commercio, sig. Sidney Buxton, ha annunziato venerdì alla Camera dei Comuni che il Governo ha deciso di ritirarsi dalla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri. Occorrendo che la denunzia sia data un anno prima, il ritiro non avrà effetto che nel settembre 1913.

La maggioranza liberale applaudì l'annunzio che viene interpretato come una nuova vittoria contro il regime protettivo; ma i capi conservatori chiesero che la questione fosse ampiamente discussa e si è stabilito di dedicarvi un'apposita seduta, la quale probabilmente avrà luogo prima di giovedì prossimo.

I liberali non videro di buon occhio la ratifica alla convenzione data nel 1908. Essi la considerarono una violazione della politica che apre i mercati inglesi a tutto il mondo e così attrae i prodotti di ogni paese e di ogni clima.

La convenzione di Bruxelles entrò in vigore nel 1903.

In questi 10 anni il prezzo dello zucchero in Inghilterra è sempre cresciuto. L'aumento medio è del 50 % sul prezzo medio del decennio precedente.

Il deputato Longh, competente in materia, che provocò con una interrogazione la risposta del Governo, calcola che lo zucchero costa oggi all'Inghilterra 250 milioni di franchi di più all'anno, sebbene non attribuisca tutta la causa dell'aumento alla Convenzione.

Ebbe l'olfatto molto fine - ciò che del resto nessuno ignora - l'on. Giulio Maraini, quando, quale primo delegato tecnico dell'Italia nella Commissione internazionale di Bruxelles per gli zuccheri, avendo capito a volo che cominciava l'epoca dei dissensi, pensò che fra il sì e il no era meglio essere di parere contrario, continuando però, senza mettere il mondo a rumore, a partecipare in amabile forma arcadica, senza impegni.

Situazione interna in Turchia

Le minaccie dei giovani turchi dopo lo scioglimento della Camera

(S) **Costantinopoli**, 5. Halil non ha ricevuto telegrammi prima della seduta di stamane della Camera; ma ha ricevuto invece dopo di essa una comunicazione telefonica del Governo, il quale l'avvertiva che questo si sarebbe presentato ad un'ora del pomeriggio alla Camera per leggere il decreto di chiusura.

Halil ha risposto, notificando al Governo i due voti della Camera e dichiarando che egli avrebbe convocato l'assemblea e che sarebbe stato costituito un Governo regolare e legale. Halil si è recato poscia al palazzo per comunicare al Sultano i due voti della Camera.

Il deputato giovane turco Haladjan ha fatto la seguente dichiarazione: Abbiamo rifiutato di ascoltare il decreto di chiusura della Camera che è illegale. Il Governo ha fatto un colpo di stato e bisognava che noi gli rispondessimo; così abbiamo rovesciato un Gabinetto, il quale non ha più diritto di esistere in seguito al voto di sfiducia. Attendiamo gli atti del Governo ed agiremo in conseguenza. La Camera resta legale e si è aggiornata senza avere avuto comunicazione del decreto di chiusura. (!!).

— (S) **Costantinopoli**, 5. Si afferma che il Comitato « Unione e Progresso » pubblicherà oggi un proclama.

Arresto dei membri del Comitato « Unione e Progresso »

(S) **Costantinopoli**, 5. Corre voce che i giovani turchi avrebbero intenzione di riunire la Camera a Salonicco o ad Adrianopoli.

— Si dice che il Governo prepara l'arresto del Presidente del Comitato stesso; questi da parte sua avrebbe deciso di resistere anche a costo di una guerra intestina. Egli fa assegnamento sui dissensi, che esistono nell'esercito (!).

(S) **Costantinopoli**, 5. Corre voce che il Gabinetto avrebbe deciso l'arresto di alcuni membri principali del Comitato Unione e Progresso specialmente Talaat e Giavid.

Lo stato d'assedio è stato proclamato Sono state prese misure per prevenire disordini, oltre alle pattuglie che circolano nelle strade, altre truppe sono tenute in riserva nei punti strategici.

Stasera l'ordine si è mantenuto completo.

Gli ufficiali giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Durante la dimostrazione sulla Collina della Libertà, gli ufficiali chiesero il ristabilimento della disciplina nell'esercito e la punizione degli ufficiali della Lega militare che pubblicarono il manifesto sui giornali.

Gli arresti degli ufficiali che presero parte sabato scorso alla riunione sulla Collina della Libertà sono numerosi.

Nazim pascià ha ordinato un'inchiesta.

Grave conflitto alla frontiera del Montenegro.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Dispacci da Uskub confermano le notizie da Cettigne circa il combattimento alla frontiera montenegrina e riconoscono che il posto turco di Kolachine presso Moikovac è stato distrutto dai montenegrini e dai malissori.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Un dispaccio da Uskub annunzia che i montenegrini hanno incendiato i posti di Puzzeza e di Prezentlche.

(S) **Costantinopoli**, 5. Dopo l'incidente al confine turcom-ontenegrino il Mutasserif di Ipek, Giaffer bey, con quattro battaglioni ed una batteria si è messo in marcia per Sedice contro i Montenegrini che sarebbero passati sul territorio turco.

Desta appressione l'atteggiamento delle tribù dei Malissori Climensi.

Gli ufficiali nemici dell' « U. e P. »

(S) **Parigi**, 5. Il generale Scerif pascià, che era stato esiliato dal Comitato e che è stato amnistiato ieri, comunica al *Temps* le lettere che egli ha ricevuto in questi ultimi giorni da un ufficiale della guarnigione di Monastir, il quale ha preso parte al pronunciamento e s'è dato alla montagna insieme col capitano Tayar bey.

Queste lettere espongono i sentimenti degli ufficiali verso il regime del Comitato e le ragioni della loro rottura con i politicanti e con quelli dei loro compagni che si sono fatti loro complici.

Ecco una delle lettere:

Trasciar, 23 giugno 1328;

Noi abbiamo abbandonato i nostri reggimenti per servire la causa del paese, e non per aiutare gli albanesi ad ottenere l'autonomia dell'Albania o per essere gli strumenti di passioni personali come alcuni vili cercano di insinuare per discreditarci. Noi considereremo ciò che ci si attribuisce come il più alto dei tradimenti e combatteremo fino all'estremo chiunque manifestasse la velleità di agire in tal senso. Ma l'esercito che noi tutti amiamo tanto, è divenuto uno strumento pericoloso nelle mani di un gruppo di politicanti. Costoro hanno macchiato l'esercito a danno del paese e per la parte poco degna che gli han fatto rappresentare nelle ultime elezioni legislative hanno profondamente afflitto la nazione. Basti dire che parecchi ufficiali per far votare in favore del candidato del loro partito, minacciavano gli elettori di prenderli a fucilate e baionettate.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 5. — Si hanno particolari sull'attentato di Kotsciana: Due bombe scoppiarono contemporaneamente giovedì, giorno di fiera, producendo immenso panico in tutta la popolazione. Si ebbero una cinquantina di morti e un centinaio di feriti. Sono state prese dall'autorità serie misure contro l'azione rivoluzionaria bulgara che si svolge con grande attività. Il comitato dell'organizzazione bulgara ha ordinato alle bande di agire, spargendo il terrore e la desolazione nelle popolazioni.

Le notizie dall'Albania sono gravi. I delegati albanesi hanno diffidato la Compagnia ferroviaria a trasportare cinquecento albanesi a un posto designato. La compagnia ha rifiutato. Si temono gravi disordini.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Si conferma da fonte autorevole che il comandante della gendarmeria di Kumanova con sedici gendarmi si è unito ai ribelli albanesi e così pure 192 uomini del battaglione di gendarmeria di Prinzrend. La gendarmeria di Kaliadodes nel Kaza di Liuma ha capitolato ed è stata condotta a Gostivar ove è stata licenziata.

La situazione della città di Prinzrend è sempre minacciosa.

Il 31 luglio 400 albanesi, in gran parte armati, provenienti da Liuma, sono entrati nella città. Si temono disordini.

In seguito alla sollevazione della guarnigione di Mitrovitza 690 riservisti sono stati congedati. A Mitrovtza sono entrati 5.000 albanesi provenienti da varie città dell'Albania settentrionale.

Il comandante delle truppe turche di Soldee, Ferha è fuggito nel Montenegro.

(S) **Salonicco**, 4. — Ha avuto luogo a Pristina un'altra conferenza tra i capi albanesi. Ibrahim pascià e gli altri membri della missione.

Gli albanesi sono pronti ad agire ed attendono ansiosamente lo scioglimento della Camera. Sono tutti agitatissimi ed a causa di tale attitudine minacciosa i capi non sono più in grado di impedire alle masse di decidersi a cominciare le ostilità. Per questo essi si vedono costretti a declinare ogni responsabilità per le conseguenze che possono derivare dal ritardo nella decisione del Governo. I capi chiedono ancora una volta al Gabinetto, nel modo più urgente di fare in maniera che venga data una risposta soddisfacente

Dopo una seduta abbastanza lunga dei membri della missione, essa ha esposto in una relazione al Governo che, circa l'attitudine minacciosa degli albanesi, il parere della missione è che non vi sia altro mezzo per ristabilire la situazione normale che sciogliere la Camera.

Il mutasserif di Ipek ha rifiutato di assumere il comando dei cinque battaglioni inviati alla frontiera montenegrina e questo rifiuto va attribuito all'attitudine poco sicura delle truppe.

Fahia, uno dei capi dei ribelli di Monastir, ha diretto al Sultano ed al Gran Visir un telegramma, nel quale esprime la sua soddisfazione per la caduta del Gabinetto giovane turco e dice indispensabile lo scioglimento della Camera. Egli domanda che si cessi dall'inseguirlo, assicurando che non farà nulla fino allo scioglimento della Camera.

I capi albanesi del sud pregano Ibrahim pascià di permettere che ogni *kaza* dell'Albania meridionale possa inviare due delegati a Pristina.

(S) **Salonicco**, 5. — Il Valì di Giacova si è recato a Argirocastro per accertarsi personalmente del l'agitazione che regna colà. Questa viene attribuita all'attività del derviscio Himas, noto pubblicista albanese, il quale insieme con quindici studenti albanesi si trova nei pressi di Argirocastro.

Il Valì ha inviato al derviscio Himas l'ordine di presentarsi subito con i suoi compagni all'autorità. Anche a Tajar Bey di Monastir il quale insieme col maggiore Zia Effendi e 150 arnauti si aggira nei dintorni di Beret è stato nuovamente intimato in modo categorico di ritornare, perchè in caso contrario si ricomincerebbe irrevocabilmente il suo inseguimento. Il Valì inviò pure agli arnauti radunatisi presso Borat e Valona l'ordine di disperdersi e di desistere ulteriormente dall'agitare la popolazione. Finora però da nessuna parte si è obbedito agli ordini del Valì.

(S) **Salonicco**, 5. Una bomba è scoppiata lungo la ferrovia al passaggio di un treno merci, al chilometro 208, presso Koeprulz. Vi sono alcuni feriti. Si sono avuti danni materiali.

Si crede che l'attentato sia stato commesso dal Comitato rivoluzionario macedone.

GERMANIA

(S) **Eckernforder** (Schleswig - Holtesin,) 5. I sudditi inglesi Mac Donald, Steno, Robinson e Roberts, sono stati arrestati e condotti a Kiel nella prigione preventiva come sospetti di spionaggio. Uno di essi dice di essere procuratore, l'altro ingegnere, il terzo pittore della marina e l'altro medico. L'inchiesta preliminare ed i processi verbali sull'arresto sono stati inviati al procuratore dell'Impero a Lipsia. Essi dimostrerebbero che gli accusati hanno attraversato tre giorni fa su uno *yacht* a vapore, che li aveva condotti dall'Inghilterra, il canale Imperatore Guglielmo e il porto di guerra di Kiel per recarsi a Eckernforder. Lo *yacht*, gli apparecchi e le lastre fotografiche nonchè le loro carte sono state sequestrate.

(S) **Esch Sull'Alzette** (Granducato di Lussemburgo), 5. Nella votazione di ballottaggio il candidato liberale è stato eletto con 212 voti di maggioranza contro il candidato cattolico. La lotta elettorale aveva avuto per base la legge scolastica liberale che la Granduchessa ha finora rifiutato di sanzionare.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — Iersera è scoppiata una ribellione nel carcere galleggiante di Sebastopoli. Sei marinai detenuti hanno gettato in mare un guardiano ed hanno poi raggiunto la riva. Quattro di essi hanno potuto essere ripresi dopo un accanito inseguimento durante il quale uno è rimasto ferito da un colpo di rivoltella.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — L'*Indiana*, proveniente da Genova, è passato il 4 a Barcellona, diretto a Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Mendoza*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 4 a Gibilterra ed ha proseguito per New York.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 6 (ore 3.15). — Ieri sera, verso l'imbrunire, nella brughiera della Malpensa, presso Gallarate, ove si trova la Scuola militare d'aviazione comandata dal cap. Moreno e diretta dal ten. di vasc. Rossi, si procedette alla consegna ed al collaudo di un monoplano *Henriott*, donato con munifica liberalità all'esercito dal bar. Nino Da Zara.

Assistevano molte notabilità sportive, tra le qual l'ing. Negretti, segr. della Federazione italiana d'aviazione.

La prova di collaudo consisteva in un volo di un'ora con l'obbligo di sollevarsi all'altezza di 1000 metri. Invece il monoplano non si sollevò che a 600 metri e scese dopo 17 minuti, e ciò perchè il pilota, che era un figlio dello stesso inventore Henriott, si era trovato avvolto da una nuvolaglia che non gli permetteva di orizzontarsi. Le prove furono rimandate a domattina.

— Oggi si è nuovamente riunita la Direz. del partito socialista. Dopo aver preso atto della nomina del nuovo consiglio amministrativo dell'*Avanti*, deliberò alcuni provvedimenti per il funzionamento dell'ufficio centrale del segretariato.

— Oggi, nel cimitero di Musocco si suicidava con due colpi di stile al petto tal Gualtiero Brunati, di anni 46, viaggiatore di commercio. Da un biglietto trovatogli indosso risulta che il suicidio va attribuito ad incurabile nevrastenia.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Agosto 1912

Mercato fermo ed attivo per i valori siderurgici, calmo per i valori locali.

Rendita ital. 3 ½ % cont. 97.75 - 97.80

» » fine mese 97.75 - 97.82 ½

Banca d'Italia 1442 - 1443 — Banca Commerciale 841 - 843 — Credito Italiano 550 - 552 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 580 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1197 - 1195 — Condotte 315 — Omnibus 179 — Immobiliari 292 — Beni Stabili 311 — Imprese Fondiarie 122 - 120.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 132 - 133 — Montecatini 127 — Metallurgica 126 — Piombino 129 — Azoto 124 — Ansaldo 306 - 309 — Elettrochimica 184 - 185 — Carburo 755 - 757 — Kerka 474 - 475 — Concimi 154 — Zuccheri 81.50 — Molini 109.50 — Forni 66.

CAMBI: Parigi 101.10 — Londra 25.52 — Berlino 124.67 ½.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 6 agosto, 101.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 agosto per daziat non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissat a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 5 Agosto 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 71	97 67	97 72 ½	97 75
Id. fine mese	97 78	97 80	97 82 ½	97 75
Id. 3 ½ % (902	97 78	97 20	97 25	— —
Id. fine mese	— —	97 30	— —	— —
A. B. Italia	1442 —	1443 —	1442 —	1442 —
» Commerc.	844 —	845 —	844 —	— —
» Cred. Ital.	551 —	551 50	— —	— —
» B. Roma	102 37	103 —	— —	103 —
Mediterranee	397 —	395 —	— —	398 —
Meridionali	589 50	590 —	— —	589 —
Acciaierie Terni	1577 —	1578 —	— —	— —
Veneto	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	399 50	401 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	343 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 —	309 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 62	124 70	124 65	124 55
» Francia	101 09	101 12	101 09 ½	101 10
» Londra	25 53	25 53 ½	25 52	25 52
» Svizzera	101 02	101 05	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 3 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.76 87	96.01 86	97.44 53
3 ½ % n. 1902	97.54 —	95.7 —	97.21 66
3 % lordo	68.15 —	66.95 —	67.33 —

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 37	92 25	92 32
Italiana 3 ½ %	non quot.	96 55	96 60
turca	90 75	90 75	90 75
spagnuola	93 97	93 97	93 95
russa nuova	— —	— —	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 —	91 55
Egiziano 6 %	— —	101 50	101 ½
Banca di Parigi	1729 —	1721 —	1717 —
Banca Ottomana	— —	682 —	670 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6085 —	6080 —
Lotti Turchi	— —	208 —	207 —
Ferrovie ital. mer.	— —	584 —	583 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 15/16	98 7/8
su Londra	— —	25 25 5	25 24 5
su Madrid	5 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 Agosto	3 corone	5 corone
Cred. aust.	654 50	654 —
Rend. oro	112 75	112 85
Id. carta	86 95	86 70
Ungh. 4 0/0	87 10	87 —
Id. 3 1/2	76 65	76 55
Un. Bank	619 75	618 —
C. Londra	24 08	24 05
Lire ital.	94 40	94 40

Londra, 5 Agosto	3 chiusura	5 apertura
Consol.	— —	— —
Ital.	— —	— —
Turco	— —	— —
Russo	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giapp.	— —	— —
Egiz.	— —	— —
Arg.to	— —	— —

Berlino, 5 Agosto	3	5
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 75	115 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
Camb. It.	80 10	— —

Sconti Ufficiali

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5 ore 15,50

Rend. 3½	97 72	Raffinerie	345 —	Elba	212 —
Id. fine m.	97 80	In. zucc.	285 —	Savona	241 —
B. Italia	1441 50	Eridania	746 —	Carburo	750 —
Commerc.	844 —	Zuc.naz.	121 50	M. A. I.	229 —
Cred. Ital.	551 —	Id. rom.	80 —	Semol.	283 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	475 —
B. Roma	102 75	Terni	1580 50	Imprese	121 —
Merid.	589 —	Metallurg.	122 50	Ansaldo	309 —
Medit.	397 —	Ferriere	134 —	F. Voltri	128 —
Navigaz.	399 —	Officine	476 —	Italia	83 —
Veneta	157 —	Tram	— —	Marconi	137 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 5 ore 15,50

Rendita 3 ½ %	97 80	Raffinerie L. L.	344 —
Banca d'Italia	1443 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	844 —	Molini A. I.	226 —
Credito Italiano	551 —	Terni	1582 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	310 —
Banco Roma	103 —	Elba	213 —
Meridionali	590 —	Savona	243 —
Mediterranee	395 —	Ferriera italiana	135 —
Veneta	158 —	Metalli	121 —
Navigazione	399 —	Carburo	750 —
Eridania	741 —	Edison	581 —

Aumento siderurgici trascina mercato.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5 ore 21

Francese 3 %	92.26	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	[illegible]
Bresil	—.—	Goldfields	[illegible]
Banque de Paris	—.—	East Rand	79 50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	[illegible]	—.—
Suez	—.—	[illegible] bi:	—.—
Egyptien	—.—	Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 125, Tel. 96-46. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

"Aegri surgunt sani ,,

La cura miracolosa contro
TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Aborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi comunicatici spontaneamente per gratitudine dei guariti:

Milano (viale Vittoria) li 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata nel suo inizio e degenerata in turbercolosi travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri di atroci dolori alle spalle e al petto: espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi ormai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente, mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuarne la cura, che mi ha *completamente guarita* sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza:

Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti si erano rivolti a lei per i dettagli della cura ed un avvocato di Mistretta andò personalmente a Milano per accertarsi della realtà!!

Tito (Potenza) 10-9-911. — Scrivo direttamente per la terza volta per essere sicuro della bontà dei vostri preparati, che tanto *meravigliosamente* spiegano la loro attività terapeutica negli ammalati della mia clinica.

Pregoinviarmi 6 fl. Lichenina al creosoto e menta da cui ebbi vere risurrezioni ed 1. fl. Rigeneratore: Cav. Dott. Vincenzo Postiglione.

Nove Ligure 23-9-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *miracolosamente buona*. Prego spedirmene tre fl. Enrico Willielmi, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi assicuro che sono *contentissima* della V. *portentosa* Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farvi *rèclame*. Mandatemi due inalatori: Matilde Pagani Via S. Zenobi 73 p.p.

Roma 21-10-911 — 1 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono serviti per una povera donna che è quasi guarita: prego spedirne altri 3 fl. per la completa guarigione: Erminia Cammilli Sterrato Via Puda 25 p.3

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: Sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof....ma mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni*.....Potete pubblicare integralmente le presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *assolutamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. Marande Giacomo, Subagente di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Molazzo (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel beneficio ottenuto dalla loro *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un flacone e mezzo e ne risente già i benefici effetti La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Propagheremo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

Cornara Mattea

Montelanico (Roma) 10-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Me ne spediscano altri sei con questo vaglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquista.

Pontasserchio (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure, l'appetito è ritornato intenso, tanto che bisogna mantenermi per non disturbare le visceri Comincio ad alzarmi, sono quasi scomparsi i numerosi rantoli che mi recavano l'asma e l'affanno, dormo saporitamente. Davvero la vostra medicina opera *miracoli*, io mi credevo completamente perduto, ora spero potermi guarire. *Pellegrino Tonfoni.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 al flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli — via Roma 345. — *Gratis ai Medici d'Italia.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadr.		Fili conduttori	
cent. 6	L. 2.45					3 Num.	L. 11.75		
» 7	» 2.80	lisci	L. 0.10	cent. 14	L. 2.10	4 »	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	filettati oro	» 1.80	» 16	» 1.50	6 »	» 21.—	8/10	3.50
» 9	» 3.25	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10	10.70
» 10	» 4.75	»	» 0.10	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	Cordoni di seta	
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.15	secche	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro	L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **15-64**

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*. fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale dei Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche*.
Id. *Egizio — Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 1 .
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatica e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10. dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 19
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico* ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO. Salita di Santo Onofrio. dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.



In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	16.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.21 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.11
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.29 - 16.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.4

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.53	
V. Adriana	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA S. SILVESTRO N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'***esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutuj rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclussivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sono dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO — grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 — 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico — grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. **Scrivere** Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI press. distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.